



Relazione Previsionale e Programmatica 2013 - 2015



D.P.R. 326/98 Sezione 6

Provincia di Roma

Relazione al Bilancio 2013 e al Bilancio Previsionale 2013-2015

Giugno 2013

Premessa

La transizione istituzionale. Gli obiettivi del Bilancio 2013 p. 3

1. I vincoli alla programmazione del Bilancio 2013

1.1 Perseguimento degli equilibri di bilancio e coerenza della programmazione p. 6

1.2 Gli effetti delle manovre di finanza pubblica p. 8

1.3 I vincoli del Patto di stabilità e i limiti ai pagamenti in Titolo II p. 8

1.4 La giacenza di Cassa e i crediti verso la Regione Lazio p. 9

1.5 La riduzione del debito p. 11

2. La struttura del Bilancio 2012 p. 12

2.1 Le Entrate p. 12

2.2 La spesa corrente p. 15

2.3 La spesa per investimenti p. 19

2.4 Analisi della spesa per funzioni fondamentali p. 21

3. La Provincia per l'area metropolitana di Roma Capitale p. 25

3.1 L'innovazione e lo sviluppo locale p. 25

3.2 La formazione e il lavoro p. 28

3.3 Le politiche per la scuola p. 29

3.4 Trasporti e viabilità p. 29

3.5 Ambiente, territorio, economia verde p. 32

3.6 Politiche per il sociale, la sicurezza, la tutela dei consumatori p. 33

3.7 La cultura, la storia e la memoria p. 35

Premessa

La transizione istituzionale. Gli obiettivi del Bilancio 2013

La programmazione del Bilancio 2013 e del Previsionale 2013-2015 si inserisce in un complesso e articolato contesto caratterizzato dalla persistenza degli effetti della crisi economica internazionale e dal tentativo del nuovo governo italiano di individuare un possibile percorso di ripresa del paese.

Le ultime rilevazioni del Fondo monetario internazionale (*World Economic Outlook 2013*, IMF, April 2013) evidenziano un **rallentamento complessivo del Pil mondiale** rispetto alle precedenti previsioni, attestando le variazioni annue a +3,3 % nel 2013 e +4,0% nel 2014 con un significativo riflesso nei **paesi dell'area Euro** (-0,5 % nel 2013 e +1,1% nel 2014). Particolarmente difficile appare la **situazione italiana**, i cui tassi di variazione dovrebbero essere pari - secondo il Fondo monetario - a -1,5% nel 2013 e +0,5% nel 2014.

Gli effetti di questa congiuntura non mancano di farsi sentire sul **mercato del lavoro** e sulle fasce meno favorite della popolazione. Secondo le ultime rilevazioni Istat (aprile 2013) nell'ultimo mese del 2013 il tasso di disoccupazione è salito al 12,8%, con un aumento di 1,8 punti rispetto allo stesso periodo del 2012; il dato italiano risulta superiore alla media europea (pari, secondo Eurostat, al 12,2%), si tratta comunque del più alto dal 1977 ad oggi. Particolarmente grave appare la condizione giovanile, che presenta a oggi in Italia un tasso di disoccupazione pari a circa il 40,5%.

Non a caso, infatti, anche l'ultimo **rapporto OCSE sulle disuguaglianze** del reddito (*Divided We Stand: Why Inequality Keep Rising*, December 2011) segnala come la forbice tra ricchi e poveri nei paesi industrializzati – allargatasi sin dalla metà degli anni Ottanta del Novecento – sia continuata a crescere anche negli ultimi anni; questo è particolarmente vero in paesi come l'Italia dove la disuguaglianza dei redditi è superiore alla media dei Paesi OCSE e dove «l'1% più ricco degli italiani ha visto la proporzione del proprio reddito aumentare dal 7% del reddito totale nel 1980 fino a quasi il 10% nel 2008».

Questa difficile situazione rischia di produrre effetti molto rilevanti per l'area metropolitana romana. Come evidenziato nel Rapporto Annuale 2012 della Provincia di Roma, se la flessione economica registrata a Roma nel 2009 è stata inferiore rispetto a quella di altre aree del Paese, dal 2010 è cominciata una inversione di tendenza tanto che secondo le stime a fine 2012 il valore aggiunto dell'area romana è stato “solo” del 6,3% più alto rispetto al valore del 2000, una contrazione del valore aggiunto, quindi, tra 2007 e 2012 del 5,2%. Gli stessi segnali sono presenti nel mercato del lavoro, dove il tasso di disoccupazione dell'area romana ha raggiunto nel dicembre 2012 il 12% e nel quale «in un contesto di peggioramento complessivo del livello di disoccupazione», preoccupa soprattutto la condizione dei giovani e delle donne. Lo stesso Rapporto Annuale 2012 evidenzia un altro chiaro segnale delle attuali tensioni sul mercato del lavoro è rappresentato dal forte aumento dell'utilizzo della cassa integrazione guadagni. Infatti, l'incremento di ore autorizzate rispetto al 2010, a Roma, è stato del 38,5% a fronte di una riduzione a livello nazionale del 18,8%. Nei primi 7 mesi del 2012 si evidenzia nella provincia di Roma un ulteriore incremento delle ore autorizzate rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, +35,2% (cfr. Italia +8,8%). Rispetto ai valori pre-crisi, l'incremento delle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni nel periodo gennaio-luglio 2012 rispetto a gennaio-luglio 2008 è, a Roma, del +1.147%, a fronte di un aumento in Italia del 442,6%.

In questo contesto, particolarmente difficile per l'economia del nostro territorio, si sono dal 2010 ad oggi una serie di **manovre finanziarie** finalizzate al consolidamento e alla tenuta dei conti pubblici nazionali; il complesso di queste misure (insieme a quelle già approvate dal Parlamento negli anni precedenti) ha prodotto **effetti** molto significativi sulla **programmazione del Bilancio** degli enti locali e sulla riorganizzazione dei **rapporti tra Stato e autonomie locali**.

Tra il 2012 e il 2011, infatti, il comparto Provinciale ha subito una **contrazione delle risorse pari a circa 1,7 miliardi di Euro** (di cui 800 milioni con il D.L. 78 del 2010, 415 milioni con il Decreto Monti di dicembre 2011 e altri 500 milioni con il D.L. 95/2012 "Spending Review"). Nel 2013 in applicazione delle disposizioni contenute nella Legge di Stabilità si aggiunge un'ulteriore taglio di 700 milioni alle risorse finanziarie delle province portando a complessivi 2,4 miliardi il concorso del comparto provinciale al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. A questo già significativo volume di tagli si aggiungono gli effetti della nuova normativa relativa alla sostituzione della Addizionale sull'Energia elettrica destinata alle Province attraverso il Fondo nazionale Sperimentale di Riequilibrio, la contrazione delle entrate proprie derivanti dall'Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT) e dall'RCauto, conseguenti alla crisi del mercato dell'auto dalle quali le stesse derivano, e i **nuovi vincoli al Patto di stabilità** interno che incidono fortemente sulla programmazione degli interventi per il prossimo bilancio, nonché, sulla capacità di pagamento per gli investimenti già programmati negli anni precedenti.

Un ulteriore elemento di criticità nella programmazione 2013 è rappresentato dall'assoluta incertezza sul futuro assetto istituzionale dell'Ente in conseguenza della mancata attuazione del processo di riforma del sistema delle province.

Nel corso del 2012 il Governo ha adottato una serie di provvedimenti volti a disciplinare una profonda riorganizzazione delle province. In una prima fase, con l'articolo 23 del cosiddetto "Decreto salva Italia", Governo aveva previsto un discutibile percorso di **riorganizzazione degli enti provinciali** basato sul trasferimento delle funzioni ai Comuni o alle Regioni, una riforma del sistema elettorale dei Consigli e del Presidente e l'assegnazione di sole funzioni di coordinamento politico del territorio. Tale norma che non tiene conto di alcuni fattori fondamentali come la necessità di un ente in grado di coordinare le esigenze di area vasta; la difficoltà di trasferire le funzioni fondamentali svolte dalle Province ad altri enti dimensionalmente inadeguati; la dubbia legittimità della mancata corrispondenza – nel modello elettivo di secondo livello – tra responsabilità degli amministratori e controllo dei cittadini per un ente dotato di risorse proprie di carattere tributario, è stata successivamente oggetto di modifica con il D.L. 95/2012 che ha introdotto un sistema di riordino delle province basato su criteri territoriali e demografici e ha previsto l'istituzione di 10 città metropolitane tra le quali anche quella di Roma. L'attuazione del processo di riordino delle province, previsto dal D.L. 95, rinviava ad un successivo atto normativo l'effettiva definizione delle nuove province e l'attribuzione alle stesse di specifiche funzioni fondamentali, mentre, dava l'avvio alla costituzione delle città metropolitane già dal 2013. Le vicende politiche intervenute alla fine dello scorso anno, che hanno portato alla caduta del Governo e quindi allo scioglimento del Parlamento, non hanno consentito di portare a termine il processo di riordino avviato con un conseguente rinvio sia nell'attuazione della riforma delle province che nella costituzione delle città metropolitane.

Alla fine di dicembre 2012, a seguito delle dimissioni del Presidente della Provincia di Roma e del conseguente scioglimento del Consiglio Provinciale, è stato nominato un Commissario Straordinario con il compito di ricoprire tutte le cariche istituzionali dell'Ente.

La Provincia di Roma ha sempre sostenuto **la necessità di una riforma complessiva del sistema** che definisca in maniera chiara funzioni e competenze dei diversi livelli del governo. Sulla base di questa impostazione, sosteniamo la posizione dell'Upi di arrivare a una complessiva riorganizzazione del comparto basata sul **dimezzamento del numero** delle Province, sull'**abolizione degli enti intermedi** non elettivi, sulla **nascita delle dieci aree metropolitane**, sulla definizione di **chiare funzioni** fondamentali di area vasta basate sulla certezza di risorse proprie, implementando (e migliorando) nella nuova Carta delle Autonomie quanto già indicato nel D.L. 42 del 2009 e nel D.L. 68 del 2011.

Obiettivo del Bilancio 2013 è quindi di continuare a **sostenere la tenuta dell'economia e della coesione sociale** dell'area metropolitana, garantendo che **la transizione** verso il nuovo assetto istituzionale (qualunque siano le scelte che saranno fatte nei prossimi mesi) **non incida sulla qualità e la continuità dei servizi** offerti alla cittadinanza e sulla programmazione degli **interventi per la riqualificazione** del territorio.

1. I vincoli alla programmazione del Bilancio 2013

1.1 Perseguimento degli equilibri di bilancio e coerenza della programmazione

I tagli ai trasferimenti, l'inasprimento degli obiettivi del patto di stabilità, il mancato introito dei crediti vantati verso la Regione Lazio e il calo delle Entrate dovuto agli effetti della crisi economica, hanno generato un effetto pesantemente negativo sui dati di bilancio dell'Ente. Nonostante le criticità sopra evidenziate la Provincia di ha comunque garantito anche per il 2012 la sua azione politica sul territorio, adottando tutte le misure più adeguate per il raggiungimento degli obiettivi programmati al fine di garantire i servizi ai cittadini e proseguendo nell'attuazione del suo piano degli investimenti.

Già nel corso del 2012 la Provincia ha dovuto adeguare le proprie politiche tributarie al fine di garantire il corretto equilibrio tra risorse disponibili e esigenze di spesa. Con l'approvazione del bilancio 2012 la Provincia aveva incrementato la pressione fiscale dell'IPT portando al massimo l'aliquota di riferimento. Nel mese di novembre 2012, con la delibera di assestamento generale di bilancio, il Consiglio Provinciale per garantire la copertura dell'ulteriore taglio di risorse derivante dall'applicazione delle norme contenute nel DL.95/2012 (circa 28,7 milioni di euro) oltre ad applicare tagli alla spesa dell'esercizio in corso ha previsto la necessità di procedere, a partire dal 2013, ad ulteriore incremento della pressione fiscale relativa all'RCauto per garantire la parziale copertura dell'ulteriore taglio previsto a partire dall'esercizio successivo.

A seguito dell'approvazione della Legge di Stabilità 2013 che ha previsto un'ulteriore inasprimento dei tagli per il comparto delle Province è stato quantificato l'importo della riduzione delle risorse disponibili per la Provincia di Roma per un importo pari ad oltre 78 milioni di euro.

Per garantire l'equilibrio finanziario del bilancio 2013 e del pluriennale 2013 – 2015 è stato necessario adottare, nel mese di gennaio, la deliberazione del Commissario Straordinario con la quale è stato predisposto l'aumento dell'aliquota RCauto della Provincia di Roma dal 12,5% al 16%. Il maggior gettito di imposta stimato in circa 50 milioni di euro per l'esercizio in corso non è sufficiente a coprire la riduzione di risorse derivante dai tagli previsti dalla Legge di Stabilità, pertanto, la programmazione 2013 prevede un'ulteriore contrazione della spesa in linea con quanto già operato nel corso del 2012.

La solidità finanziaria della Provincia di Roma, che ha consentito in passato di fronteggiare le difficoltà derivanti dalla crisi economica e le necessarie contrazioni di risorse finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica nazionale, consente anche per il 2013 di procedere ad una programmazione di bilancio che garantirà l'erogazione delle funzioni fondamentali dell'Ente e consentirà di incidere positivamente nelle politiche di sviluppo economico del territorio amministrato.

L'efficacia dell'azione di programmazione dell'Ente e la sua solidità finanziaria sono state confermate anche dalle **agenzie di rating** che, nel corso di questi anni, hanno sempre confermato la solidità del nostro Bilancio della Provincia. Nel mese di maggio Standard & Poor's ha prodotto la revisione annuale del rating della Provincia di Roma attribuendo alla stessa un giudizio formale paria a quello della Repubblica Italiana e un giudizio intrinseco pari a AA- che posiziona la Provincia di Roma tra i migliori enti territoriali a livello europeo.

Le politiche di gestione della Provincia per il raggiungimento della solidità finanziaria sono basate in particolare su un attento monitoraggio delle Entrate e delle Spese e sull'introduzione di rilevanti elementi di efficientamento nel recupero dei residui, delle economie e degli avanzi di amministrazione. Tali politiche finanziarie, nonostante il restringimento dei vincoli ai pagamenti derivanti dal patto di stabilità, hanno consentito alla Provincia di mantenere dei tempi di pagamento dei propri debiti di parte corrente entro trenta giorni, mentre per i pagamenti dei debiti di parte capitale nel corso del 2012, proprio in conseguenza dell'inasprimento dei vincoli di finanza pubblica e nonostante la presenza di cospicue disponibilità di cassa, si è verificato un rallentamento nell'esecuzione dei pagamenti con un blocco totale degli stessi alla fine dello scorso anno che ha generato un ammontare complessivo di fatture liquidate e non pagate al 31/12/2012 pari a oltre 50 milioni di euro.

La situazione di criticità sui pagamenti in conto capitale è stata risolta positivamente nel corso dei primi mesi del 2013. Grazie alle disposizioni contenute nel D.L. 35/2013 che hanno consentito lo sblocco dei debiti non pagati alla data del 31/12 dell'anno precedente, la Provincia di Roma ha potuto onorare tutti i debiti pregressi di parte capitale per un ammontare complessivo superiore a 66 milioni di euro.

Lo sblocco dei pagamenti dei debiti residui produrrà effetti positivi anche nella programmazione del patto di stabilità 2013 che non sarà gravato di quote di residui derivanti dall'esercizio precedente. Va comunque evidenziato che, per poter raggiungere un adeguato equilibrio nella gestione degli obiettivi di patto di stabilità 2013 sarà necessario ricevere un consistente flusso di pagamenti in conto capitale da parte della Regione Lazio unitamente all'assegnazione di quote di patto di stabilità regionale.

La programmazione del Bilancio 2013 si trova a percorrere un sentiero particolarmente stretto, caratterizzato da:

- i) l'inasprimento dei **vincoli del Patto** di stabilità introdotto con la Legge di stabilità di novembre 2013;
- ii) l'ulteriore **decurtazione delle risorse** agli enti locali imposta con il decreto Salva Italia di dicembre 2011, con la "Spending Review" 2012 e con la legge di stabilità 2013;
- iii) l'incertezza sul futuro **assetto istituzionale** delle Province a seguito della mancata attuazione del processo di riordino delle province e dell'istituzione delle città metropolitane;
- iv) Il permanere degli effetti del dumping fiscale operato dalle Province autonome di Trento e Bolzano sul nuovo sistema di riscossione dell'Imposta provinciale di trascrizione (che avrebbe dovuto incrementare le nostre Entrate per circa 40 milioni di Euro);
- v) il mancato versamento, da parte della **Regione Lazio**, dei 563 milioni di Euro di crediti da noi vantati (di cui 156 milioni relativi a spese in conto capitale e 406 milioni relativi a spese di parte corrente);

1.2 Gli effetti delle manovre nazionali e della mancata applicazione nuova Ipt

Alla luce delle diverse manovre economiche nazionali, la misura complessiva dei tagli governativi per il nostro Ente nel 2013 deriva da:

- i) il D.L. 78 del 2010, che ha introdotto, per il sistema delle province, tagli ai trasferimenti pari a 300 milioni di Euro dal 2011 e 500 milioni dal 2012;
- ii) il “Decreto Monti” che ha previsto un ulteriore taglio per 415 milioni di Euro dal 2012;
- iii) la cancellazione della Addizionale sull’Energia elettrica destinata alle Province, il cui valore corrispondente (nel nostro caso 47 milioni di Euro) non sarà più compensato – sempre secondo lo stesso “Decreto Monti” – per intero ai singoli enti ma verrà ridistribuito in applicazione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio.
- iv) Il D.L. 95/2012 “Spending Review” ha introdotto un nuovo taglio pari a 500 milioni di euro per il 2012 e 1.000 milioni a partire dal 2013;
- v) La legge di Stabilità 2013 ha introdotto un’ulteriore riduzione di 200 milioni di euro a partire dal 2013;

Tutte queste misure produrranno nel 2013 un taglio di oltre 78 milioni di Euro delle risorse a nostra disposizione.

A queste cifre devono essere aggiunti i possibili – anche se attualmente non esattamente quantificabili – tagli dei trasferimenti regionali, in conseguenza alle riduzioni dei trasferimenti dallo Stato alle regioni stabilite nelle stesse manovre economiche nazionali.

La programmazione del **Bilancio** risente anche per il 2013 del **dumping fiscale operato dalle Province autonome di Trento e Bolzano sull’applicazione della nuova Imposta provinciale di trascrizione (Ipt)** che, secondo quanto stabilito dal decreto legge sul federalismo provinciale, avrebbe dovuto consegnarci circa **40 milioni** di nuovo gettito.

1.3 I vincoli del Patto di stabilità e i limiti ai pagamenti in Titolo II

Nel corso del 2011 la Provincia di Roma ha provveduto a effettuare circa 80 milioni di pagamenti in conto capitale. Tale tipologia di pagamenti si è ridotta nel 2012 a circa 37 milioni in virtù delle manovre governative, che hanno per il 2012 triplicato i **vincoli imposti dal Patto di Stabilità** rispetto all’anno precedente, portando il nostro “saldo obiettivo” (il volume delle risorse che è necessario “accantonare”) a 75,5 milioni di Euro nel 2012.

Per il 2013 l’obiettivo del patto di stabilità sale a 93.4 milioni comportando ulteriore aggravio nella situazione della programmazione dei pagamenti in conto capitale.

Come detto in precedenza le disposizioni contenute nel D.L. 35/2013, che hanno consentito il pagamento dei debiti scaduti al 31/12/2012, hanno consentito un miglioramento delle prospettive di programmazione dei pagamenti per il 2013 eliminando le quote di debiti pregressi che gravano sul saldo dell’esercizio.

Nonostante tale soluzione positiva, al fine di raggiungere l’obiettivo di patto di stabilità in coerenza con le risorse finanziarie stanziare in bilancio, sarà necessario programmare in bilancio un livello di spesa corrente ridotto rispetto alle disponibilità iscritte in entrata. Tale soluzione consentirà di

programmare maggiori spese in conto capitale che potranno essere destinati a interventi di manutenzione straordinaria di scuole e strade.

La programmazione del patto di stabilità 2013 è stata predisposta prevedendo entrate in conto capitale dalla Regione Lazio per circa 20 milioni di euro (circa il 15% del credito in essere al 1 gennaio 2013) e circa 25 milioni di euro derivanti dall'applicazione del patto di stabilità regionale derivante in parte dalla quota assegnata dal fondo per il patto di stabilità verticale nazionale e in parte dalle risorse del patto orizzontale regionale.

Con tale livello di programmazione dell'obiettivo di patto di stabilità si prevede di effettuare ulteriori pagamenti in conto capitale per circa 20 milioni di euro in aggiunta ai 66 milioni di euro già pagati per effetto delle disposizioni del D.L. 35/2012.

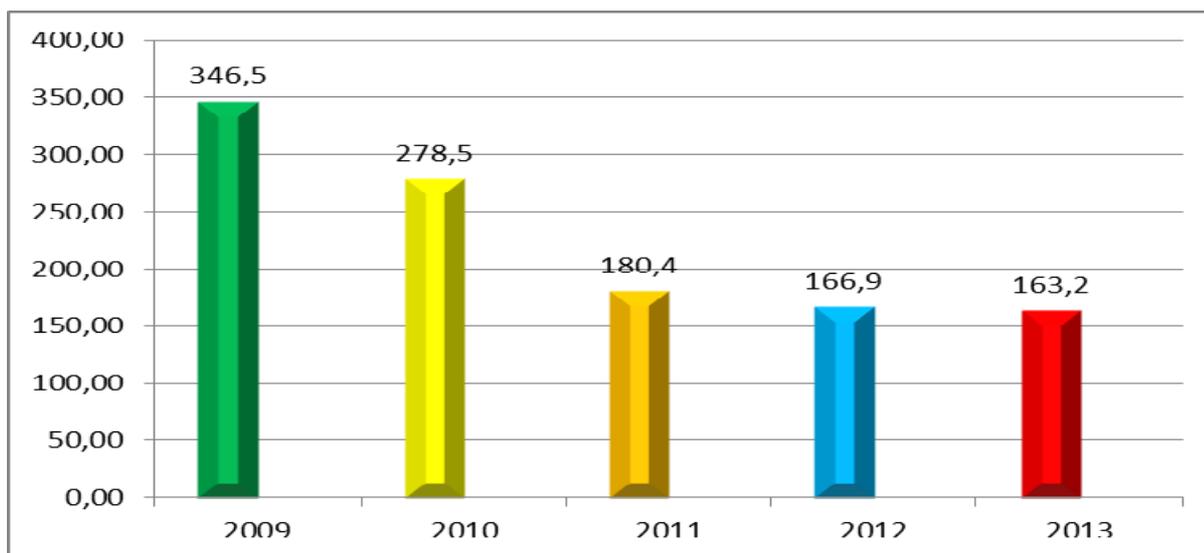
1.4 La giacenza di Cassa e i crediti verso la Regione Lazio

A causa della progressiva riduzione dei versamenti da parte della Regione Lazio e della nostra scelta di effettuare comunque i pagamenti ai fornitori, le giacenze di Cassa della Provincia hanno subito nell'ultimo quinquennio **una contrazione estremamente significativa**, passando dai 469 milioni di Euro del 2009 ai 163 milioni di febbraio 2013 (cfr. tabella 1 e grafico 1).

Tabella 1. Provincia di Roma, Giacenza di Cassa, 2009-2013. Valori in milioni di Euro

Anno	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo Cassa al 1° gennaio	346,5	278,5	180,4	166,9	163,2

Grafico 1. Provincia di Roma, Giacenza di Cassa, 2009-2013. Valori in migliaia di Euro

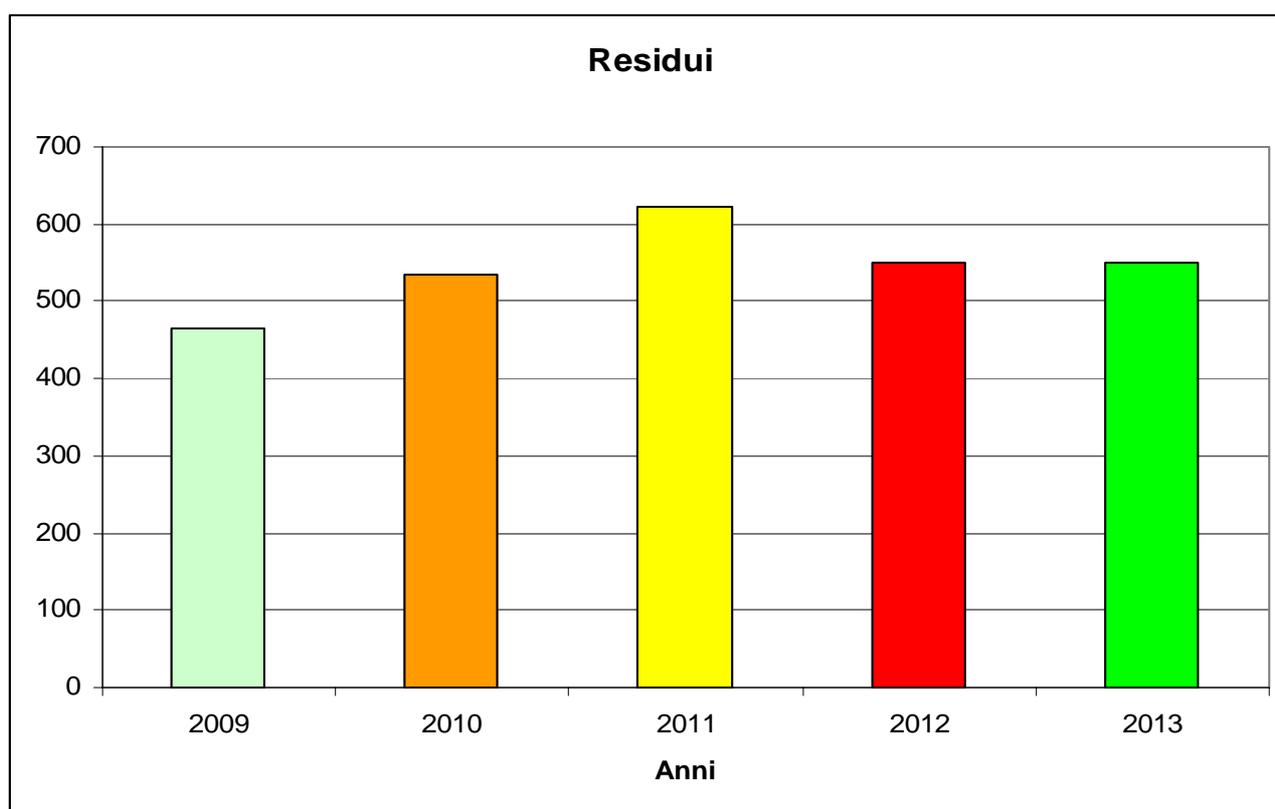


L'eccessiva contrazione delle disponibilità di Cassa coincide – non casualmente – con **l'incremento dei crediti vantati nei confronti della Regione Lazio** che salgono dai 310 milioni di Euro dell'inizio del 2008 agli oltre **540 milioni di Euro dell'inizio del 2013** (cfr. tabella 2 e grafico 2).

Tabella 2. Provincia di Roma, Crediti verso Regione Lazio, 2009-2013. Valori in milioni di Euro

Crediti al 1° gennaio	2009	2010	2011	2012	2013
Residui parte Corrente	335,6	361,8	439,3	384,6	390,4
Residui parte capitale	129,5	172,6	183,2	165,4	160,8
Totale	465,1	534,4	622,5	550,0	551,2

Grafico 2. Provincia di Roma. Crediti Regione Lazio, 2009-2013. Valori in migliaia di Euro



È necessario evidenziare che il calo delle giacenze di Cassa ha prodotto **una riduzione delle entrate per interessi attivi** sulle giacenze stimabile in 2-3 milioni di Euro annui per il periodo 2008–2010 e in 4-6 milioni di Euro per il periodo 2011–2013.

Per queste stesse ragioni, in assenza di un sensibile recupero dei nostri crediti da parte della Regione, è prevedibile anche una **contrazione dei flussi di Cassa** durante l'esercizio 2013.

Sulla gestione della Cassa 2013 peseranno le contrazioni dei flussi derivanti dai tagli operati a valere sull'imposta RCauto a compensazione della riduzione dei trasferimenti e del fondo sperimentale di riequilibrio che saranno solo parzialmente coperte dall'incremento di gettito conseguente all'aumento dell'aliquota dal 12,5 al 16%.

1.5 Riduzione del debito

La **Legge di stabilità 2012** ha introdotto l'obbligo di procedere ad **una contrazione progressiva del il livello del debito pregresso**, imponendo di ridurre il rapporto tra gli interessi pagati sul debito e il valore delle Entrate correnti nella misura dell'8% nel 2012, del 6% nel 2013 e del 4% nel 2014 (comma 1, articolo 8).

La Provincia di Roma ha **già provveduto a diminuire**, dal 2008 al 2011, **circa 116 milioni di Euro** di debito (il cui valore complessivo al 31 dicembre 2011 è pari a 841 milioni), il rispetto del limite dell'8% tra interessi passivi ed Entrate correnti previsto per il 1° gennaio 2012 non ha rappresentato un problema; l'ulteriore riduzione dello stock di debito effettuata nel 2012 ha consentito di poter programmare il raggiungimento dell'obiettivo programmato dal legislatore anche per l'annualità 2013 e l'attuale programmazione di riduzione del debito prevista per l'esercizio corrente risulta in linea con l'obiettivo previsto per l'anno 2014.

Lo sforzo richiesto per rispettare questi limiti è assolutamente eccezionale rispetto alle ordinarie capacità di programmazione dell'Ente; per queste ragioni è stata tempestivamente avviata una ricognizione accurata dei residui passivi del Titolo II (pari a circa 550 milioni), con l'obiettivo di recuperare economie da lavori conclusi o bloccati da problemi tecnico-amministrativi. Da questa procedura - che ha già consentito, **dal 2004 a oggi, il recupero di oltre 180 milioni di Euro di economie** - è possibile ottenere un contributo importante per la riduzione del debito; altre risorse potranno essere rinvenute dagli avanzi futuri e da nuove alienazioni immobiliari.

2. La struttura del Bilancio 2013

2.1 Le Entrate

L'andamento delle Entrate complessive della Provincia dell'ultimo quinquennio ha fortemente risentito degli effetti della crisi economica, dei tagli governativi e della riduzione dei trasferimenti regionali, passando dai **674,8 milioni di Euro del 2008 ai 539,1 milioni del 2012 nel 2013 le entrate complessive salgono a 623 milioni per effetto dell'incremento dell'aliquota RCauto.**

Anche nel 2013 è previsto, come per l'ultimo biennio, l'azzeramento delle "Entrate da accensione di mutui e prestiti", quale conseguenza dell'inasprimento dei vincoli del Patto di stabilità e dell'applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 9 del decreto anticrisi di luglio 2009.

Le **previsioni sul 2013**, pur prevedendo un incremento rispetto allo scorso anno scontano però **gli effetti dei tagli governativi** e della mancata applicazione della nuova **Ipt**. Inoltre, il taglio di 47 milioni dell'Addizionale energia elettrica in vigore dal 2012 e la cancellazione della compartecipazione all'IRPEF derivante dalla redistribuzione del fondo sperimentale di riequilibrio, sono solo parzialmente compensate dai maggiori proventi tributari previsti in base all'incremento della pressione fiscale e dalla leggera ripresa delle immatricolazioni riscontrata nella prima parte dell'anno;

Per affrontare la **decurtazione delle risorse di parte corrente pari a oltre 78 milioni** di Euro nel 2013 rispetto all'anno precedente, sarà possibile utilizzare oltre alle maggiori entrate derivanti dall'aumento dell'RCauto (stimate in circa 50 milioni di euro) anche i risparmi conseguiti da riduzioni derivanti da procedure di efficientamento di alcune voci di spesa, dai minori oneri finanziari conseguenti al già citato abbattimento del debito e, soprattutto, dalla **riduzione della spesa per il personale.**

Ciò nonostante, il **calo delle entrate tributarie** conseguente alle già citate scelte nazionali su Energia elettrica e nuova Ipt, **accompagnato dai vincoli del Patto di stabilità e dalle limitazioni ai pagamenti** sopra ricordati, **pone seriamente a rischio la capacità di corrispondere alle nostre funzioni fondamentali** (prime fra tutti le manutenzioni di strade e scuole) e ai necessari interventi per il sostegno all'economia e alla coesione sociale del territorio.

È bene sottolineare che, pure in presenza della straordinaria riduzione delle risorse registrata dal 2008 a oggi, consapevole della crisi attraversata dal territorio e delle difficoltà delle famiglie e delle imprese, la Provincia di Roma aveva deciso di **non incrementare le imposte di propria competenza.** Tuttavia, **la gravità della situazione attuale** – che potrebbe compromettere la stabilità del bilancio e la possibilità di continuare a erogare i servizi – ha imposto di **attivare nel 2013 l'innalzamento al massimo delle aliquote tributarie di propria competenza.**

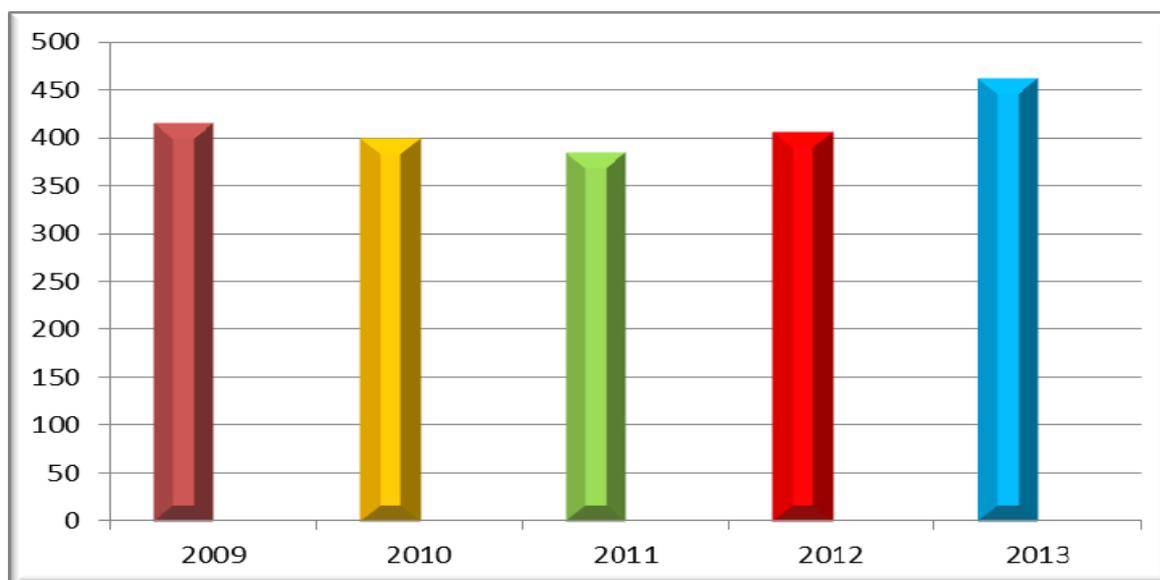
Come detto in precedenza l'aumento della pressione tributaria stabilita nel 2013 permetterà – seppure in un contesto di complessiva contrazione delle risorse – quegli aggiustamenti necessari a corrispondere alle funzioni fondamentali e a **incrementare la capacità di pagamento in conto capitale**, con un conseguente vantaggio per l'economia e la riqualificazione infrastrutturale del territorio.

A seguito di questo intervento, la previsione delle "Entrate non correlate per il 2013" – vale a dire quelle senza vincolo di destinazione – sarà pari a 462 milioni di Euro (cfr. tabella 3 e grafico 3).

Tabella 3. Provincia di Roma. Entrate non correlate, 2009-2013. Valori in milioni di Euro

Entrate	2009	2010	2011	2012	2013
Imposte	366,6	353,9	347,4	378,4	436,7
Tasse	3	2,8	2,9	2,6	2,9
Trasferimenti correnti	13,8	13,9	12	11,3	9,9
Entrate extratributarie	32,1	29,1	23	14,2	12,5
Totale	415,5	399,7	385,3	406,5	462

Grafico 3. Provincia di Roma. Entrate non correlate, 2009-2013. Valori in milioni di Euro



Il dato relativo al 2013 tiene in considerazione l'incremento della tariffa RCauto da 12,5% a 16%. L'importanza di questa difficile scelta sull'RCauto emerge chiaramente se si osserva che oltre il 94% delle Entrate non correlate è composto dalle **“Entrate tributarie”**, il cui valore nel **2013** sarà pari a **436,7 milioni di Euro**.

Nel complesso, dunque, le “Entrate totali” del 2013 saranno pari a 623,0 milioni di Euro, di cui 117,3 da Trasferimenti, 23,5 da Entrate extratributarie e 26,3 da Avanzo di amministrazione (cfr. tabella 4, grafici 4 e 5).

Tabella 4. Provincia di Roma. Entrate Totali, 2009-2013. Valori in milioni di Euro

Entrate	2009	2010	2011	2012	2013
Tributarie	359,3	350,8	384,8	381,0	439,6
Trasferimenti	161,4	161,4	60,2	117,8	117,3
Extratributarie	42,7	26,1	26,1	25,9	23,5
Entrate in conto capitale	59,4	42,3	19,2	12,2	16,3
Mutui e prestiti	19,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Avanzo di amministrazione	58,6	72,1	24,5	2,2	26,3
Totale	700,2	695,7	514,8	539,1	623,0

N.B.: il dato relativo alle entrate tributarie 2010 è comprensivo del conguaglio straordinario di Addizionale energia elettrica anno 2007, pari a circa 43 milioni di Euro.

Grafico 4. Provincia di Roma, Entrate Totali, 2009-2013. Valori in milioni di Euro

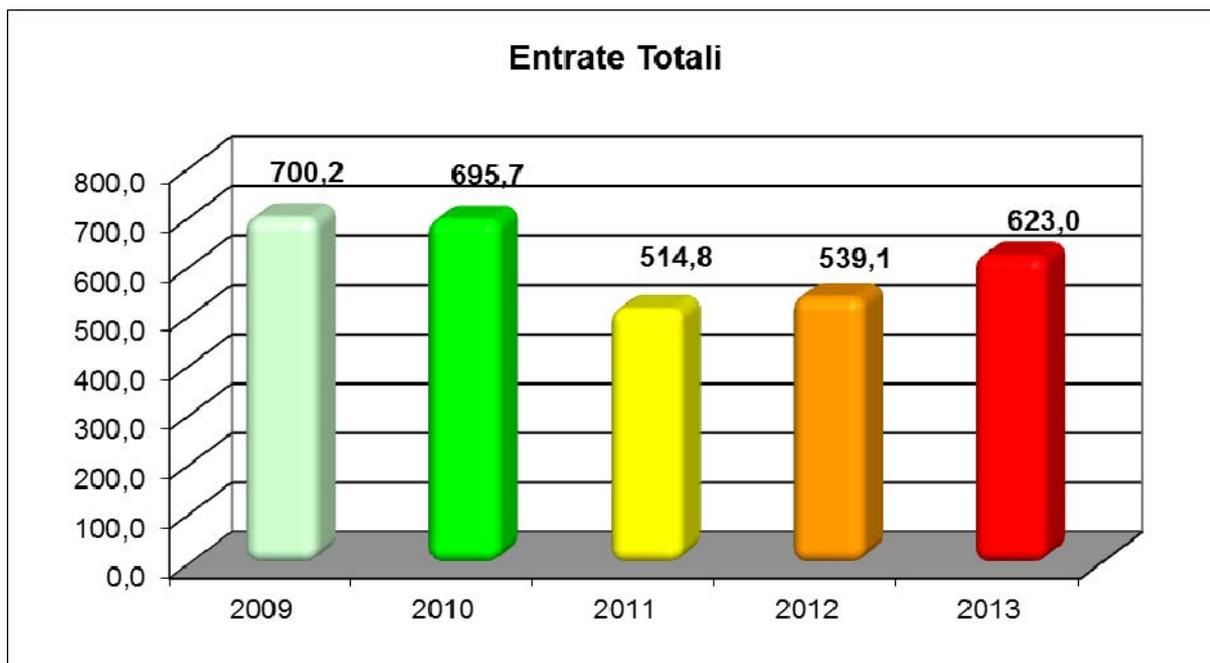
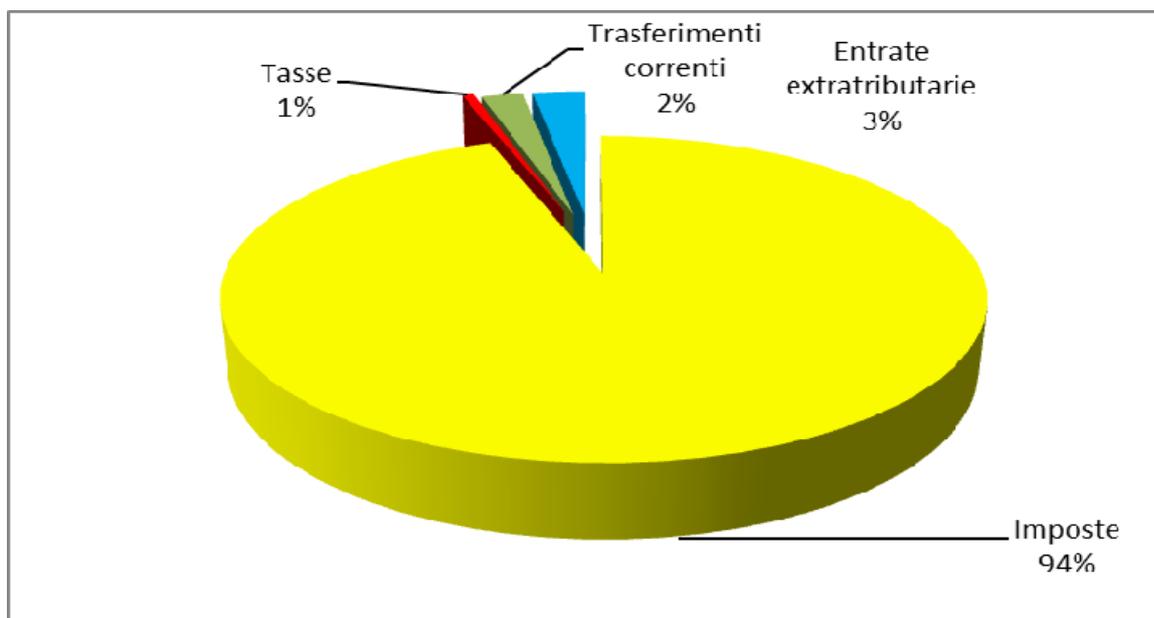


Grafico 5. Provincia di Roma. Composizione Entrate non correlate, 2013



Infine, è bene sottolineare che :

- i) la consistenza delle Entrate totali 2013 comprende le **previsioni sulle quote del Fondo Sociale Europeo** pari a 117,8 milioni; si tratta di entrate che, seppure inizialmente inserite nella previsione di bilancio in base alla programmazione pluriennale, **dovranno essere accertate** nel corso dell'esercizio soltanto successivamente all'attivazione degli atti di impegno per i trasferimenti da parte della Regione Lazio;
- ii) le attuali rilevazioni sull'**andamento del mercato dell'auto** nel 2013 impongono di attivare, come già realizzato negli scorsi anni, un attento **monitoraggio sugli incassi da Ipt** che saranno effettivamente registrati nei prossimi mesi.

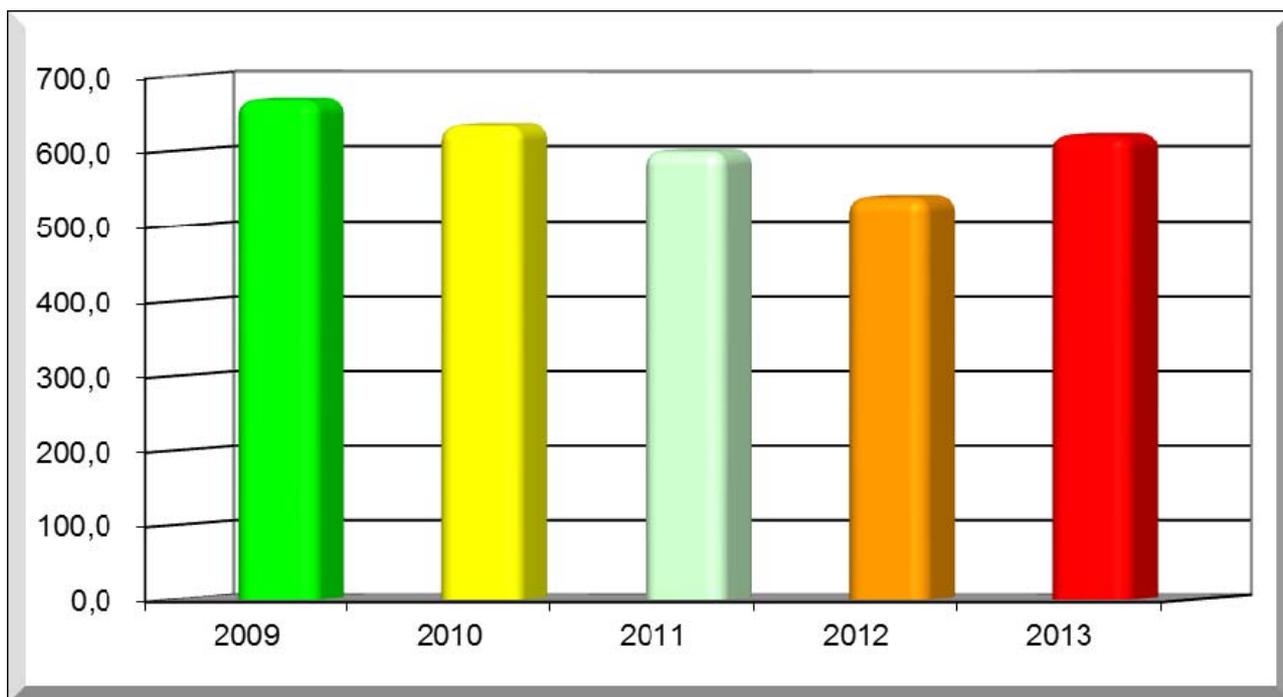
2.2 La rimodulazione della spesa corrente

La contrazione delle risorse disponibili ha comportato, nell'ultimo quinquennio, una riduzione del totale della spesa complessiva dell'Ente che scende dai 669,4 milioni di Euro del 2009 ai 623,0 milioni della previsione 2013 (cfr. tabella 5 e grafico 6).

Tabella 5. Provincia di Roma. Spesa totale, 2009-2013. Valori in milioni di Euro

Spese	2009	2010	2011	2012	2013
Correnti	479,8	467,2	462,0	474,1	522,5
Investimenti	148,6	124,9	99,2	26,7	41,8
Quote capitale mutui	41,0	43,7	39,1	38,3	58,7
Totale	669,4	635,8	600,3	539,1	623,0

Grafico 6. Provincia di Roma. Spesa totale, 2009-2013. Valori in milioni di Euro



Nell'ultimo triennio, la contrazione della spesa corrente è stata in parte mitigata dalla riduzione degli oneri relativi al rimborso del debito che, grazie alle politiche di contenimento poste in essere in questi anni, ha subito una riduzione di circa il 10% rispetto al 2008.

In questo contesto di complessiva contrazione delle "Entrate tributarie" e delle risorse direttamente disponibili per la nostra Amministrazione, per garantire il **rispetto degli obiettivi e degli impegni** assunti e per sostenere le famiglie e le imprese è necessario **rimodulare l'organizzazione della spesa corrente** disponibile allo scopo di:

- i) Incrementare la manutenzione ordinaria per i settori di maggiore rilevanza del nostro Piano degli investimenti (edilizia scolastica e viabilità);
- ii) sostenere l'economia del territorio e la riqualificazione delle sue infrastrutture materiali e immateriali;
- iii) continuare, in questa fase di aggravamento della congiuntura, a realizzare le previste politiche di welfare e solidarietà che maggiormente contribuiscono alla coesione sociale.

Di conseguenza, la proposta di Bilancio 2013, **nell'ambito di una inevitabile riduzione di alcune voci di spesa**, cerca di **assicurare la funzionalità di tutti i dipartimenti**, garantendo al contempo:

- i) la destinazione di 2 milioni di Euro in più rispetto al Bilancio iniziale 2012 per la manutenzione ordinaria degli edifici scolastici;
- ii) la destinazione di circa 3 milioni di Euro in più rispetto al Bilancio iniziale 2012 per la manutenzione ordinaria delle strade e per la viabilità;

- iii) la destinazione di circa 5 milioni di Euro in più rispetto al Bilancio iniziale 2012 per le politiche per il sociale e il welfare;
- iv) la conferma delle risorse destinate lo scorso anno per Porta Futuro e per le politiche per il lavoro;
- v) l'assegnazione delle risorse necessarie a proseguire nelle politiche per la raccolta differenziata dei rifiuti;
- vi) le spese per le attività dei Centri per l'impiego gestiti da Capitale Lavoro, preventivabili in circa 6 milioni, su cui pesa l'incertezza della copertura tramite il FSE.

In questa riorganizzazione della spesa corrente è stata garantita la copertura dell'assistenza **alunni disabili** nelle scuole per l'intero anno scolastico anche in assenza del contributo regionale che non è stato rifinanziato negli ultimi due esercizi.

Nel corso del 2013, **eventuali risorse aggiuntive** potranno essere distribuite tramite:

- i) la riduzione degli oneri finanziari derivanti dall'ulteriore abbattimento del debito (previsti in circa 2-3 milioni di Euro nella seconda metà del 2013);
- ii) il trasferimento di risorse da parte della Regione Lazio;
- iii) un incremento degli incassi forniti dalle Entrate tributarie.

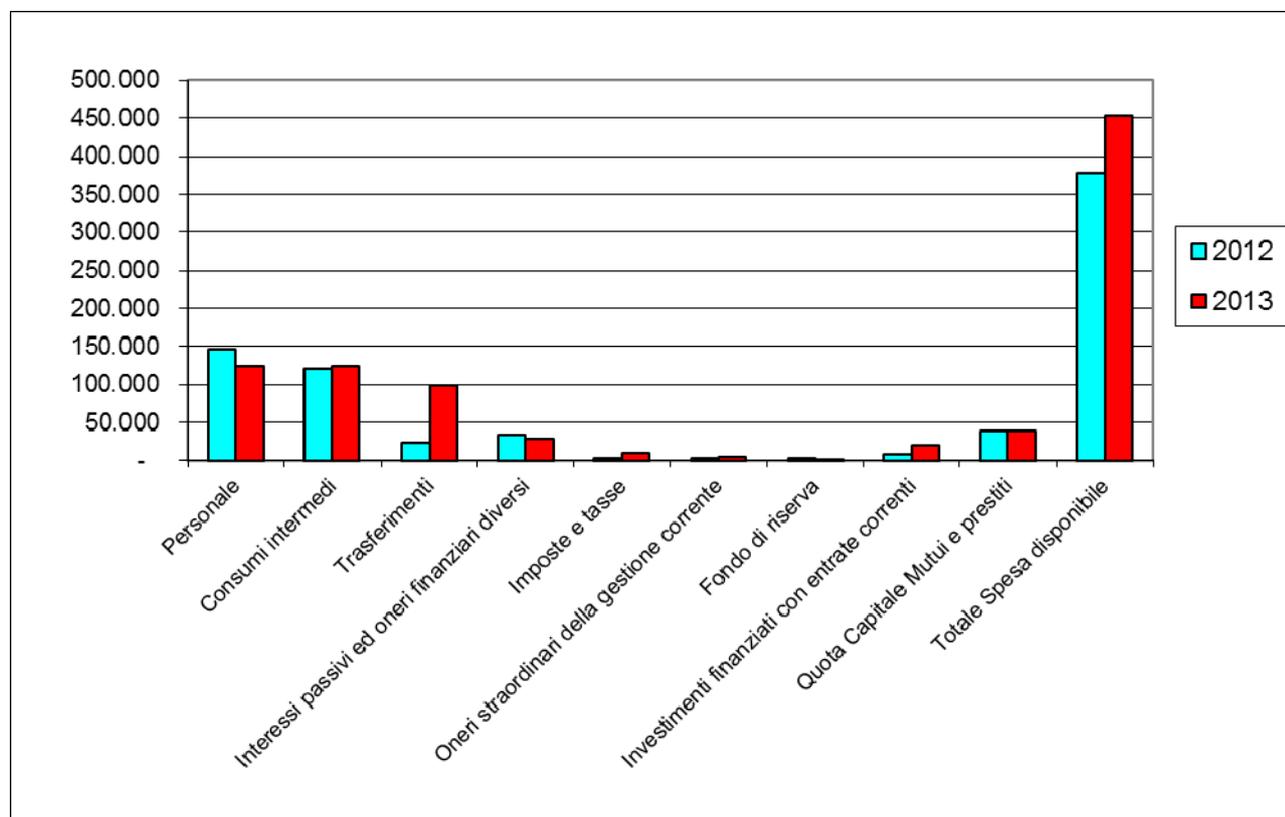
L'analisi della spesa corrente disponibile per gli anni 2009-2013, con le previsioni sul 2012, evidenzia il **calo progressivo del costo per il personale, per gli oneri finanziari e per la quota capitale su mutui e prestiti**, frutto delle manovre di efficientamento sopra richiamate (cfr. tabella 6 e grafico 7). Allo stesso modo, aumentano i "consumi intermedi" a causa, in particolare, dall'allocazione delle somme destinate alle manutenzioni di strade, scuole e per la copertura del servizio di assistenza alunni disabili nelle scuole.

Il valore totale delle "Spese non correlate del 2013" sarà quindi pari a 464 milioni di Euro; tuttavia questo dato è comprensivo dei 10,2 milioni di Euro da "accantonare" per il rispetto del Patto di stabilità interno del 2013 e dei 68 milioni di euro da restituire al Ministero dell'Interno per coprire il taglio complessivo di 78,2 milioni di euro derivante dall'applicazione delle norme contenute nel DL 95/2012 e della Legge di Stabilità 2013.

Tabella 6. Provincia di Roma. Spese non correlate disponibili, 2009-2013. Valori in milioni di Euro

Spese	2009	2010	2011	2012	2013
Personale	153.381	150.759	150.501	145.779	124.989
Consumi intermedi	106.913	100.942	100.785	120.630	123.435
Trasferimenti	58.807	49.696	43.480	24.272	99.254
Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	41.536	36.255	34.968	33.891	28.909
Imposte e tasse	1.541	2.139	2.639	2.641	10.560
Oneri straordinari della gestione corrente	822	3.124	2.470	3.170	5.541
Fondo di riserva	2.540	1.920	2.415	2.500	1.500
Investimenti finanziati con entrate correnti	10.023	11.122	8.880	7.707	20.935
Quota Capitale Mutui e prestiti	40.954	43.746	39.085	38.354	38.697
Totale Spesa disponibile	416.517	399.703	385.224	378.943	453.820
Fondo svalutazione crediti (Fondo Patto di Stabilità)	-	-	-	27.721	10.240
Totale Spese non correlate	416.517	399.703	385.224	406.664	464.060

Grafico 7. Provincia di Roma. Spese disponibili, 2012-2013. Valori in migliaia di Euro



2.3 La spesa per investimenti

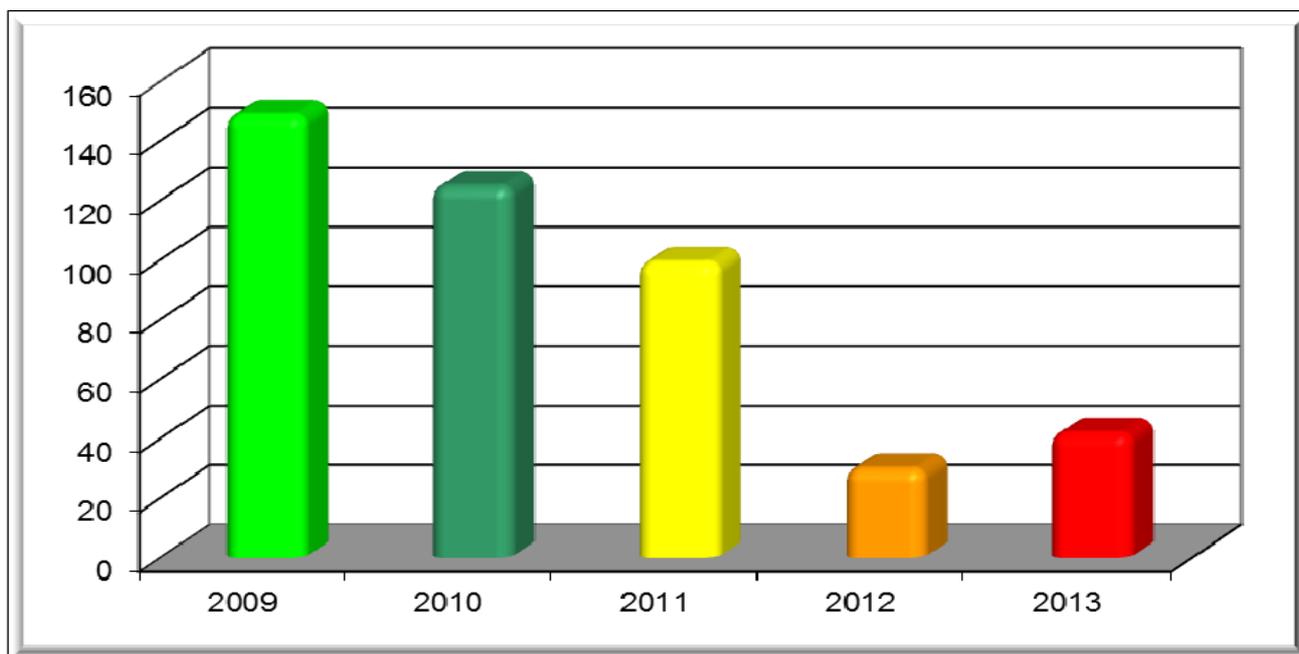
Dopo un primo triennio nel quale, malgrado la progressiva riduzione delle risorse sopra ricordata, la Provincia è riuscita a mantenere un livello significativo di interventi in conto capitale. **A partire dal 2011 la spesa per investimenti ha subito una prima sensibile contrazione** a causa dell'inasprimento degli obiettivi del Patto di stabilità e dell'applicazione dell'art. 9 del decreto anticrisi di luglio 2009, che impedisce la programmazione di investimenti in assenza delle relative previsioni di pagamento.

Allo stesso modo, a seguito dell'ulteriore decurtazione delle risorse prevista per il 2013, nel prossimo esercizio di Bilancio non possiamo programmare più di 41,8 milioni di Euro di investimenti (cfr. tabella 7 e grafico 8) con un incremento rispetto al 2012 di circa 12 milioni di euro derivante dalle maggiori risorse destinate agli interventi di manutenzione straordinaria di scuole (7 milioni di euro) e strade (4 milioni di euro) e dal finanziamento per l'acquisto di attrezzature informatiche, arredi scolastici e per contributi in conto capitale ai comuni.

Tabella 7. Provincia di Roma. Spesa per investimenti, 2009-2013. Valori in milioni di Euro

Anno	2009	2010	2011	2012	2013
Investimenti	148,6	124,8	99,2	29,8	41,8

Grafico 8. Provincia di Roma. Spesa per investimenti, 2009-2013. Valori in milioni di Euro



Nell'anno 2013 le spese di investimento comprendono, in aggiunta ai valori sopra riportati, lo stanziamento, pari a circa 263 milioni di euro, relativo all'operazione di costituzione del Fondo Immobiliare finalizzato all'alienazione del patrimonio disponibile della Provincia per la successiva acquisizione della "Nuova Sede Unica". Si tratta in sostanza di una permuta patrimoniale effettuata per il tramite dello strumento Fondo Immobiliare che consentirà di acquisire la migliore valorizzazione del patrimonio disponibile prima della sua cessione per la successiva acquisizione della nuova sede unica.

L'operazione di costituzione del fondo immobiliare è stata avviata alla fine del 2012 e trova la sua formale conclusione nel 2013 attraverso la cessione al fondo immobiliare "Provincia di Roma" del patrimonio disponibile all'uopo individuato e la retrocessione da parte del fondo di un pari valore di quote di partecipazione.

Il quadro economico finanziario dell'operazione prevede che al termine della durata del fondo immobiliare verrà retrocesso alla Provincia di Roma l'immobile adibito a sede unica e il valore delle plusvalenze patrimoniali derivanti dal processo di valorizzazione del patrimonio da cedere sul mercato.

Dal punto di vista finanziario e di bilancio l'operazione è compensata dalle entrate patrimoniali derivanti dalla cessione del patrimonio disponibile e dalle spese relative all'acquisizione delle quote di partecipazione al fondo immobiliare. Tale operazione risulta neutra anche ai fini del rispetto del patto di stabilità interno, in quanto, vi è esatta corrispondenza tra le entrate in conto capitale acquisite dalla cessione del patrimonio e le spese sostenute per l'acquisizione delle quote di partecipazione al fondo immobiliare. Analoga situazione di equilibrio sia finanziario che di patto di stabilità si verificherà nel momento in cui si procederà alla chiusura del fondo immobiliare nel momento in cui la provincia cederà le proprie quote di partecipazione al fondo e acquisirà un corrispondente controvalore patrimoniale e la quota in denaro relativa alle plusvalenze realizzate.

Come noto la riduzione della spesa per investimenti è strettamente collegata con l'inasprimento dei vincoli ai pagamenti sopra ricordati.

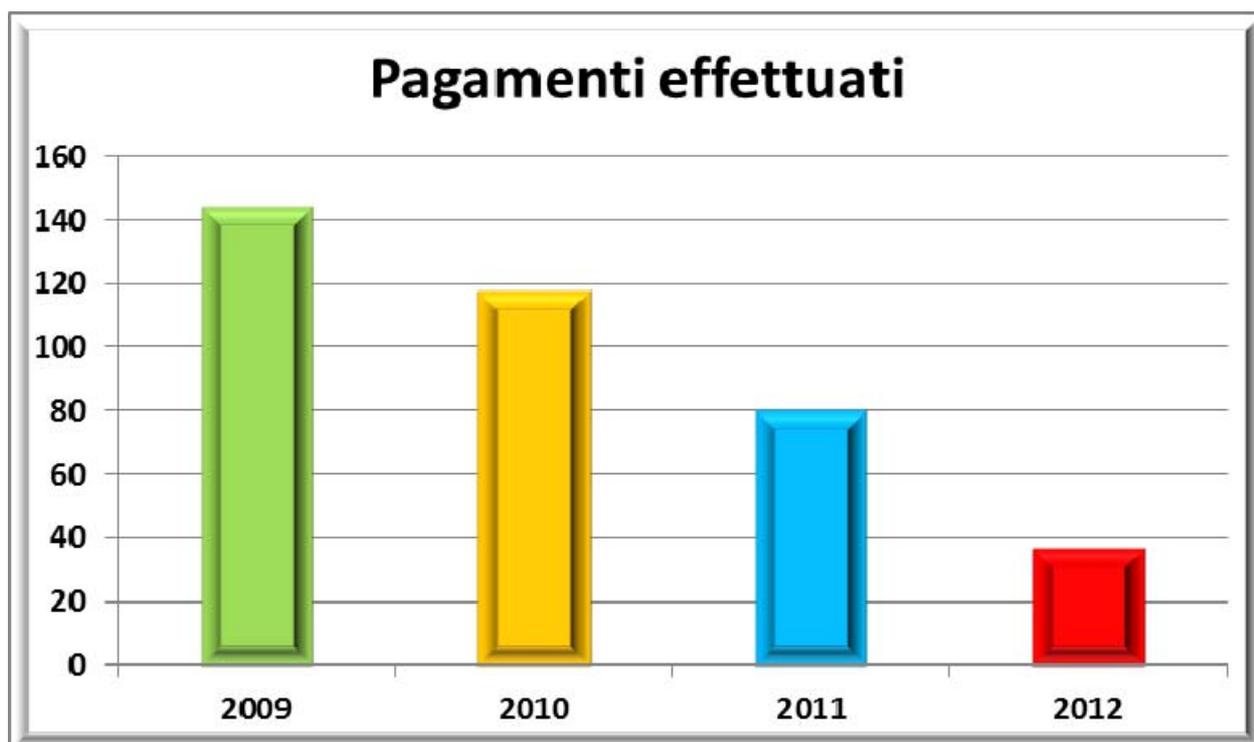
Tuttavia, nel corso del quinquennio, la programmazione di bilancio e le politiche di recupero dei residui e delle economie poste in essere dal Dipartimento II hanno consentito di rispettare sempre i vincoli del Patto di stabilità e, dal 2009, di rinvenire sempre **nuove risorse utili a effettuare maggiori pagamenti rispetto ai limiti imposti originariamente dal Patto di stabilità** nei diversi Bilanci previsionali (cfr. tabella 8 e grafico 9).

Tabella 8. Provincia di Roma. Pagamenti in conto capitale e confronto con i limiti del Patto di stabilità in sede di Previsione, 2009-2013. Valori in milioni di Euro

Pagamenti/Anni	2009	2010	2011	2012	2013
Limiti di Previsione	100	80	40	35*	101**
Pagamenti effettuati	143,9	117,8	80	37	
Differenza	+ 43,9	37,8	40	2	

- *nel corso del 2012 non è stato possibile incrementare il margine dei pagamenti in conto capitale in quanto la Regione Lazio nel corso del 2012 non ha erogato alcun pagamento in conto capitale e il taglio di 28 milioni di euro intervenuto in corso di anno con la "Spending Review" hanno comportato una pesante contrazione del margine disponibile per il raggiungimento degli obiettivi programmati;
- ** la previsione del limite dei pagamenti 2013 pari a 101 milioni di euro è comprensiva delle risorse rese disponibili dall'applicazione delle norme contenute nel DL 35/2013 che hanno consentito di programmare circa 66 milioni di euro di pagamenti aggiuntivi rispetto ai limiti previsti dagli obiettivi di patto 2013. Gli ulteriori 35 milioni di euro previsti sono coerenti con la programmazione di bilancio. Nel corso dell'esercizio saranno attentamente monitorati gli incassi in conto capitale per verificare il crearsi di spazi aggiuntivi di pagamento rispetto a quelli inizialmente programmati.

Grafico 9. Provincia di Roma. Pagamenti in conto capitale, 2009-2013. Valori in migliaia di Euro



In questa situazione, in attesa di ricevere gli oltre 157 milioni di Euro di nostri crediti in conto capitale da parte della Regione Lazio (il cui incasso potrebbe aumentare notevolmente l'attuale programmazione sia degli interventi futuri che dei pagamenti) **intendiamo lavorare per cercare di completare almeno tutte le opere infrastrutturali più significative a oggi in corso.**

2.4 Analisi della spesa per funzioni fondamentali

Come noto, in attuazione del nuovo Titolo V della Costituzione e del più complessivo processo di riforma in senso federale dello Stato, la legge 42/2009 (*Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione*) ha introdotto i principi generali per il riordino delle amministrazioni territoriali, ridefinendone competenze e funzioni e assicurando loro – nell'ambito del graduale superamento del criterio della "spesa storica" e nel rispetto dei principi di solidarietà e coesione sociale della nazione – maggiore certezza nell'autonomia di entrata e di spesa.

In questo contesto, l'articolo 21 della Legge definisce la ripartizione delle competenze tra i diversi livelli di governo, indicando **le funzioni fondamentali delle Province** e collegandovi il generale processo di riorganizzazione del sistema e la relativa redistribuzione delle risorse.

Nonostante, come sopra ricordato, con il decreto Salva Italia di dicembre 2011 si sia aperto un complesso percorso di riorganizzazione del comparto – i cui esiti non sono ancora pienamente definibili – gli enti provinciali sono comunque già interessati dalla prima fase di attuazione del federalismo fiscale avviata tramite la sostituzione del sistema dei trasferimenti erariali con il Fondo Sperimentale di Riequilibrio e la modificazione di alcune voci di gettito precedentemente attribuite

come, ad esempio, l'Addizionale energia elettrica o la nuova imposta Ipt – sebbene quest'ultima non sia applicabile per le ragioni sopra esposte.

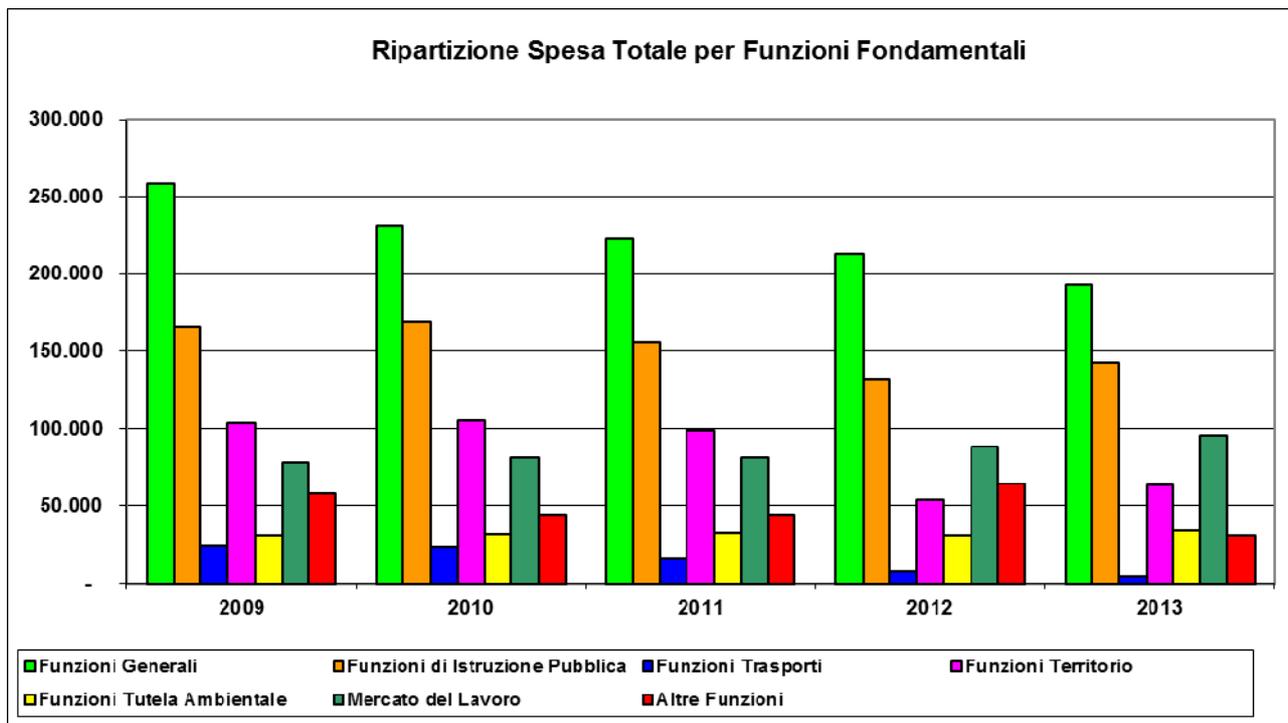
Per queste ragioni appare opportuno completare la descrizione della struttura delle spese sostenute nell'ultimo quinquennio dalla nostra Amministrazione attraverso una lettura delle attività basata sulle funzioni fondamentali previste dalla legge 42/2009 e delle spese sostenute per le altre funzioni attualmente esercitate dalla Provincia (sociale, cultura, sport, turismo, attività produttive, ecc.) in base ai principi di sussidiarietà e in assenza di un'attribuzione esclusiva alle altre istituzioni territoriali o di specifiche deleghe normative che dovrebbero essere oggetto di futuri decreti attuativi della stessa Legge 42.

Come evidenziano le tabelle e i grafici seguenti, la contrazione complessiva delle risorse registrata dal 2008 a oggi ha prodotto una inevitabile riduzione delle spese per ogni funzione, a eccezione per il mercato del lavoro su cui si riversano i trasferimenti regionali del Fondo Sociale Europeo. La riduzione del 2012 è fortemente influenzata dalla contrazione degli investimenti causata dai maggiori vincoli imposti dal Patto di stabilità; la stessa normativa ci ha costretto a spostare 20,8 milioni di Euro nelle cosiddette "Funzioni Generali", voce nella quale è inserito appunto il fondo di accantonamento per il rispetto del Patto (cfr. tabella 9 e grafico 10).

Tabella 9. Provincia di Roma. Spesa totale per funzioni fondamentali, 2009-2013. Valori in milioni di Euro

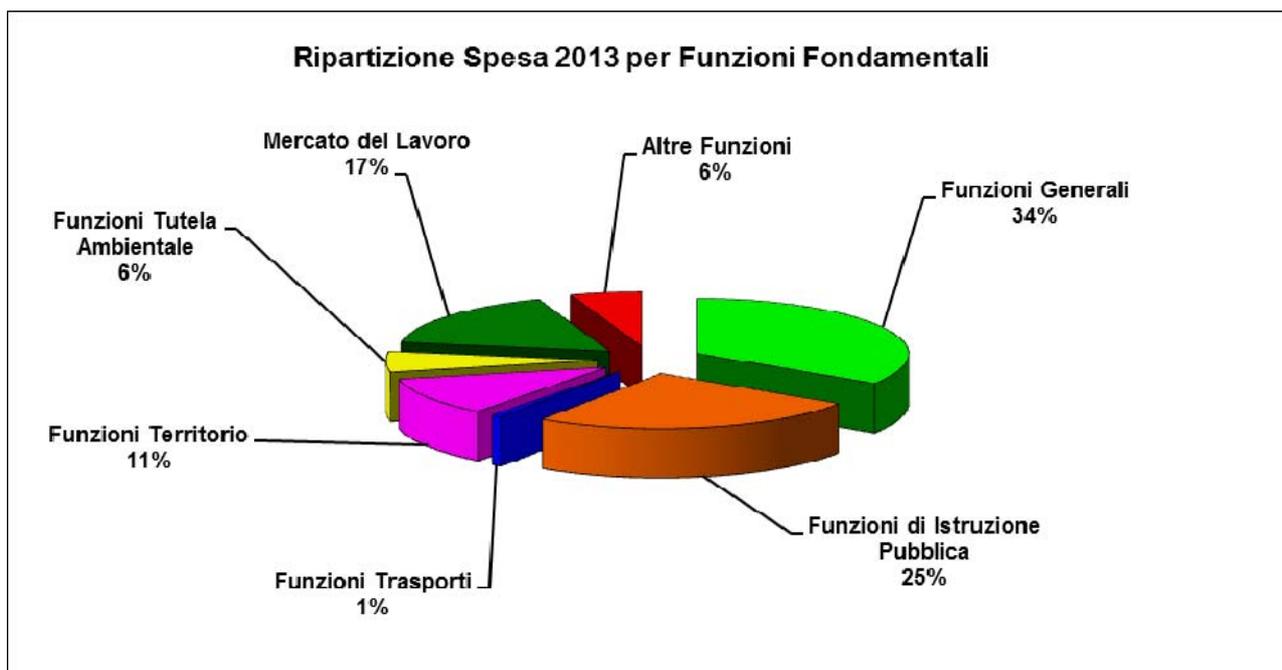
TOTALE SPESA					
Funzioni	2009	2010	2011	2012	2013
Funzioni Generali	258.883	231.614	222.233	212.991	193.020
Funzioni di Istruzione Pubblica	165.669	168.835	155.423	131.451	142.545
Funzioni Trasporti	24.422	23.523	15.977	7.990	4.694
Funzioni Territorio	103.295	105.212	98.831	54.053	63.733
Funzioni Tutela Ambientale	31.074	31.948	32.525	30.645	34.049
Mercato del Lavoro	77.818	80.735	81.307	88.002	95.573
Altre Funzioni	58.266	43.999	44.030	63.951	30.768
TOTALE SPESA	719.427	685.866	650.326	589.083	564.382

Grafico 10. Provincia di Roma. Spesa totale per funzioni fondamentali, 2009-2013. Valori in milioni di Euro



L'analisi della ripartizione della spesa totale per funzioni fondamentali del 2013 evidenzia l'attenzione per le politiche per la scuola e il lavoro che, al netto delle Funzioni generali, rappresentano le prime due voci di spesa dell'Ente (cfr. grafico 11).

Grafico 11. Provincia di Roma. Distribuzione spesa totale per funzioni fondamentali, 2013



Allo stesso modo, il confronto tra la spesa corrente e la spesa per investimenti, per funzioni fondamentali, evidenzia lo sforzo sostenuto per compensare, tramite interventi di parte corrente, il calo della programmazione degli interventi in Titolo II a causa dei vincoli del Patto di stabilità (cfr. tabelle 10, 11 e grafici 12 e 13).

Tabella 10. Provincia di Roma. Spesa corrente per funzioni fondamentali, 2009-2013. Valori in milioni di Euro

SPESA CORRENTE					
Funzioni	2009	2010	2011	2012	2013
Funzioni Generali	245.491	225.352	187.784	205.027	189.287
Funzioni di Istruzione Pubblica	123.051	121.584	119.570	125.376	126.953
Funzioni Trasporti	9.220	11.301	10.875	7.990	4.693
Funzioni Territorio	42.532	51.897	50.659	44.868	46.928
Funzioni Tutela Ambientale	25.784	29.512	30.028	28.126	29.254
Mercato del Lavoro	77.318	80.735	81.307	88.002	95.563
Altre Funzioni	47.407	40.597	70.893	62.952	29.863
Totale Spesa Corrente	570.803	560.978	551.116	562.341	522.541

Tabella 11. Provincia di Roma. Spesa di investimento per funzioni fondamentali, 2009-2013. Valori in milioni di Euro

SPESA INVESTIMENTO					
Funzioni	2009	2010	2011	2012	2013
Funzioni Generali	13.392	6.262	34.449	7.964	3.733
Funzioni di Istruzione Pubblica	42.618	47.251	35.853	6.075	15.592
Funzioni Trasporti	15.202	12.222	5.102	-	1
Funzioni Territorio	60.763	53.315	48.172	9.185	16.805
Funzioni Tutela Ambientale	5.290	2.436	2.497	2.519	4.795
Mercato del Lavoro	500	-	-	-	10
Altre Funzioni	10.859	3.402	26.863	999	905
Totale Spese Investimento	148.624	124.888	152.936	26.742	41.841

Grafico 12. Provincia di Roma. Spesa corrente per funzioni fondamentali, 2009-2013. Valori in milioni di Euro

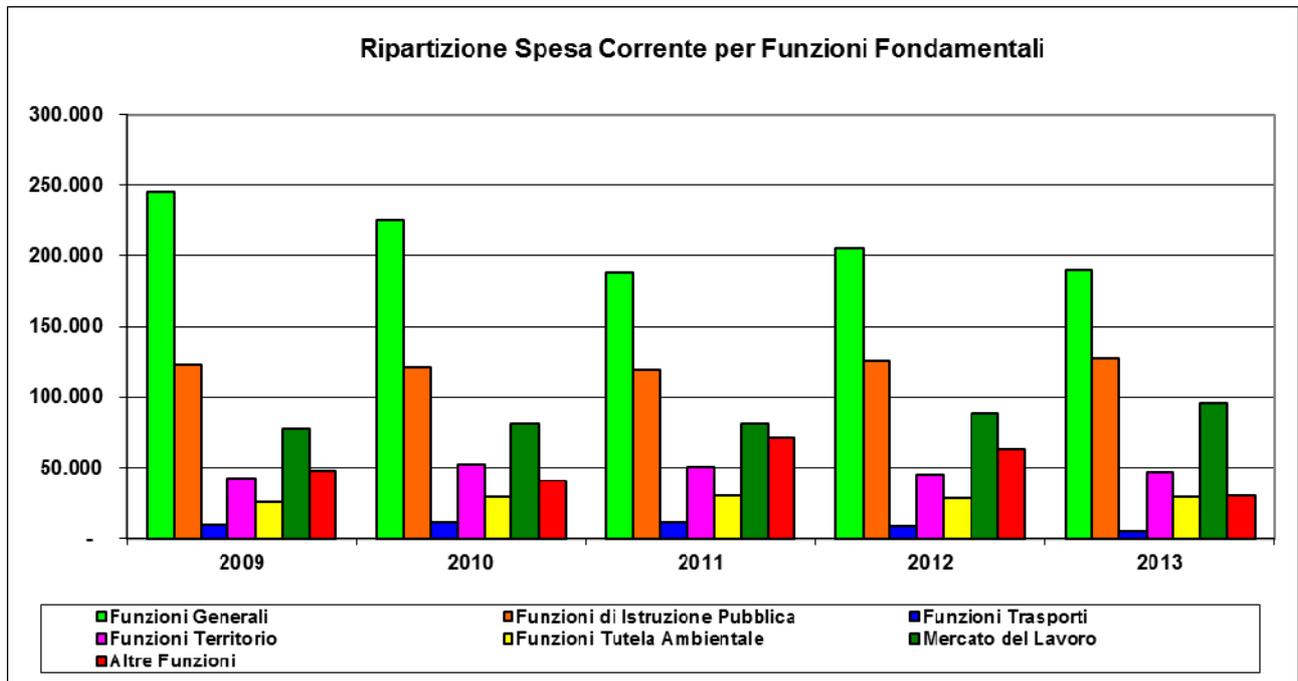
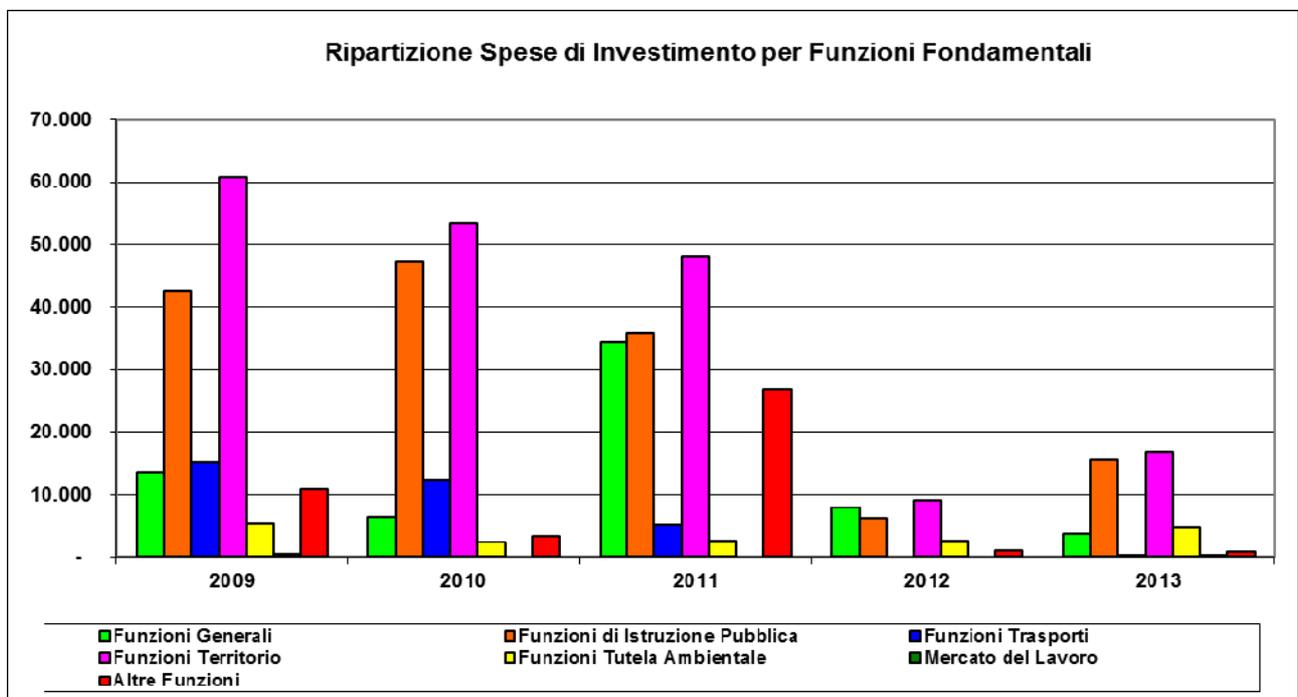


Grafico 13. Provincia di Roma. Spese di investimento per funzioni fondamentali, 2009-2013. Valori in milioni di Euro



3. La Provincia per l'area metropolitana di Roma Capitale

La mancata attuazione del processo delle riforme del sistema delle province e delle città metropolitane ha fatto sì che per l'anno 2013 la Provincia di Roma debba programmare le proprie attività in una fase di gestione commissariale.

Il Commissario Straordinario Prefetto Umberto Postiglione, insediatosi alla fine dello scorso anno, ha dato indirizzo affinché la programmazione del Bilancio e degli obiettivi della Provincia di Roma fossero impostati in continuità con le precedenti linee generali di governo.

3.1 *L'innovazione e lo sviluppo locale*

Seguendo i principi, che vogliono sottolineare il ruolo della Provincia **nel sostegno alle imprese** e nel coordinamento e la promozione delle **politiche per lo sviluppo e l'innovazione**, la programmazione 2013 – 2015 prevede di continuare con le azioni di: i) la promozione dell'innovazione e il sostegno alle industrie creative; ii) l'incremento delle iniziative a favore dello sviluppo locale; iii) le politiche a sostegno delle eccellenze del territorio.

Le misure a favore dello **sviluppo locale** si concentreranno sui programmi integrati e sul completamento dello studio e la definizione di adeguate politiche pubbliche per gli agglomerati d'impresa individuati nell'area metropolitana.

Il percorso di innovazioni amministrative, supportato da uno scenario normativo nazionale e regionale in evoluzione (L. n. 40/2007 e L.R. n. 13/2007) continuerà anche per l'anno 2013. Le modifiche normative intervenute in materia di Turismo con l'approvazione del codice del Turismo, D.Lgs. n. 79/2011 e le modifiche della Legge Regionale n. 13/2007 avvenuta con L.R. n. 12/2011 nonché le disposizioni previste dall'art. 19 della L. 241/90 e ss.mm.ii. porteranno all'attivazione della SCIA per le Agenzie di Viaggi. Per quanto riguarda le professioni turistiche nel corso del 2013 verrà completata la procedura concorsuale concernente le guide turistiche; proseguiranno le verifiche della Commissione Permanente ai sensi della Legge n. 40/2007, secondo le modalità ed i tempi previsti nella direttiva della Regione Lazio approvata con deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 717 del 21/09/2007. Si continuerà, attraverso apposite sessioni di esame, nel riconoscimento dei titoli abilitanti all'esercizio delle Professioni turistiche conseguiti in un paese non appartenente all'Unione Europea. Per combattere l'abusivismo nelle professioni turistiche sarà operativa la collaborazione con il Servizio di Polizia Provinciale per il riconoscimento a distanza tramite rilevazione dati degli iscritti all'albo delle professioni della Provincia di Roma. Verrà rafforzata la sinergia con i soggetti preposti ai controlli (Polizia Municipale, Polizia Provinciale e Polizia di Stato) e sviluppata una metodologia comune con il neo istituito Servizio Controlli e Sanzioni del Dipartimento per la riscossione dei proventi derivanti dalle sanzioni.

Verrà potenziata la strategia di promozione e comunicazione in rete, finalizzata all'accrescimento della capacità attrattiva del sistema turistico provinciale mediante l'ampliamento dell'offerta di contenuti digitali sulla rete, che vede nel portale Roma&più lo strumento principale per l'attuazione delle politiche turistiche.

In attuazione della Legge Regione Lazio n. 13/2007 e ss.mm.ii si darà corso:

- alla tenuta e gestione dell'Albo Provinciale delle Pro Loco (ex art. 15);
- alla classificazione degli alberghi/strutture ricettive (ex art. 25), la vidimazione, la raccolta e la pubblicazione delle tariffe delle strutture ricettive(ex art. 29);
- alla classificazione degli stabilimenti balneari.

Proseguirà l'impegno della Provincia anche nel campo della semplificazione amministrativa e dell'informatizzazione con progressiva contrazione dei tempi di erogazione dei servizi alla collettività.

In considerazione dei risultati conseguiti, se pur in presenza di aspetti innovativi, nel programma sono riscontrabili inevitabilmente caratteri di continuità con quello della RPP 2012-2014. Infatti, sempre maggiore attenzione è rivolta alla necessità di porre in essere azioni tendenti ad avvicinare i consumatori finali ai produttori per favorire la concreta attuazione del concetto di “filiera corta” dell'agroalimentare, alla sensibilizzazione dei giovani ai temi ambientali anche in funzione di educazione alimentare e di salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità, alla promozione di prodotti tipici e delle Aziende di produzione degli stessi ricomprendendo anche quelle degli operatori agrituristici e florovivaistici attivi sul territorio provinciale.

Lo sviluppo del territorio non può prescindere da un'attenzione particolare rivolta a quegli operatori dei settori sopra richiamati che rivestono una fondamentale importanza sia in ambito economico - produttivo, sia per la tutela e salvaguardia dell'ambiente di riferimento. Il programma si prefigge, in tali settori, l'obiettivo di rafforzare la promozione dei prodotti tipici del territorio amministrato e delle aziende produttrici, sia da un punto di vista dimensionale che, soprattutto, da un punto di vista qualitativo. Un ulteriore obiettivo, strettamente connesso con quello ora descritto, consiste nel recupero del patrimonio culturale legato alla tradizione enogastronomica del territorio provinciale. La promozione si esplicherà favorendo la partecipazione dei prodotti e dei suoi produttori a manifestazioni di carattere locale, nazionale ed internazionale per consentire agli operatori un utile confronto con altre realtà, vicine e lontane, e per diffondere la conoscenza dei prodotti tipici anche al di fuori dei confini locali. La partecipazione alle manifestazioni, inoltre, favorisce un più diretto contatto tra consumatori e produttori, e può contribuire ad una consistente riduzione dei passaggi di filiera. Tuttavia la promozione non si realizza solo attraverso la partecipazione a manifestazioni ma anche mediante l'attivazione di iniziative di coinvolgimento delle Istituzioni Scolastiche, per diffondere e non disperdere il prezioso patrimonio culturale enogastronomico del territorio provinciale con la triplice finalità di promuovere i prodotti e le Aziende coinvolte nella realizzazione delle attività e di incentivare l'educazione alimentare delle giovani generazioni per un consumo critico e consapevole.

Elemento innovativo del programma consisterà nella realizzazione di azioni e attività di formazione specifica per giovani imprenditori, destinate al miglioramento qualitativo delle produzioni e alla conoscenza dei mercati di riferimento per favorire l'inserimento delle produzioni negli stessi. Con risorse economiche a destinazione vincolata trasferite dalla Regione Lazio, si provvederà al risarcimento dei danni causati da fauna selvatica alle produzioni agricole e zootecniche.

3.2 La formazione e il lavoro

Nel corso del 2013 proseguiranno le politiche per il lavoro attraverso il rafforzamento della rete dei **Centri per l'impiego**. Allo stesso tempo, in linea con il percorso di tematizzazione dei Centri di Formazione Professionale, sarà data continuità al progetto avviato, in collaborazione con ENEA, per la realizzazione di una **Scuola di formazione per le professioni legate alle energie pulite e alternative**, con una sede centrale presso la "Casa sperimentale" dell'ENEA alla Casaccia (Anguillara) già attrezzata con le diverse tecnologie di fornitura alternativa ed ecologica di energia. Nella "Casa", a rotazione, saranno svolti stage e lezioni a tutti i discendenti dei corsi di formazione della Provincia, nonché per le Scuole di formazione per l'obbligo formativo gestite sul territorio provinciale, in modo da fornire dei "moduli" formativi specializzati e avanzati

Parallelamente, saranno potenziate le attività di **Portafuturo**, il centro per l'orientamento, la formazione e il lavoro dei cittadini. Un luogo attrezzato con tecnologie e software di avanguardia e con personale competente e specificamente formato, nel quale è possibile accedere a tutti i servizi per il lavoro, la formazione, l'orientamento, sia per i cittadini che per le imprese del territorio. Basato su un Open space e su una accoglienza personalizzata, Portafuturo opera con orari dinamici e prolungati, eventi serali, modularità delle aule e degli spazi. Nel corso del 2013 verrà proposto un protocollo di intesa con la Regione Lazio per esportare le esperienze della Provincia di Roma, sulle "Scuole di alta specializzazione" (Cinema, Energia e Sociale) e Portafuturo, nelle altre province del Lazio.

La **Formazione professionale** continuerà a rappresentare il principale strumento per la realizzazione delle politiche del Lavoro della Provincia di Roma; i percorsi formativi pubblici e gratuiti consentono l'aggiornamento e la riqualificazione professionale dei cittadini e l'aumento delle loro competenze con l'obiettivo di accrescerne l'occupabilità nel mercato del lavoro e di facilitare i processi di inclusione sociale.

Poiché la crisi socioeconomica che stiamo attraversando tende a escludere i cittadini più deboli, la Provincia dovrà continuare a investire in percorsi formativi aventi l'obiettivo di includere nei processi sociali i cittadini svantaggiati. È inoltre prevista realizzazione di **corsi di formazione dell'obbligo** (riservati a ragazzi tra 14 e 18 anni e diretti all'ottenimento di una qualifica professionale) e di corsi di formazione di Fondo Sociale Europeo (diretti ad aumentare l'occupabilità dei cittadini, a sviluppare competenze altamente specifiche e ad adattare le imprese alle mutate condizioni socio economiche)

E' in programma, inoltre, il rafforzamento delle attività della **scuola del sociale Agorà**, centro di formazione professionale tematico che si rivolge a chi intende progettare il proprio futuro professionale nel sociale, a chi opera nel terzo settore, al personale della pubblica amministrazione impegnato nella realizzazione del welfare locale.

Infine, nel 2013 sarà avviato il terzo anno della **Scuola provinciale d'Arte Cinematografica Volonté**, centro di formazione professionale dedicato alle professioni e alle nuove tecnologie del cinema e dell'audiovisivo inaugurato a novembre 2011. La scuola si rivolge a diplomati e laureati, tra i 18 e i 28 anni, italiani e stranieri, residenti nella Provincia di Roma, che hanno la possibilità di frequentare gratuitamente un corso biennale di specializzazione in 8 discipline di tipo tecnico.

3.3 Le politiche per la scuola

L'attività politico amministrativa sarà articolata in due diverse macroaree tematiche: i) conservazione e valorizzazione del **patrimonio edilizio**; ii) **Offerta Formativa** ed educativa e di organizzazione della rete scolastica.

Per quanto riguarda **l'edilizia scolastica**, sarà rafforzato l'impegno per l'ordinaria manutenzione, con l'obiettivo prioritario di garantire la messa a norma degli edifici scolastici. Oltre alla sicurezza, un'attenzione particolare, continuerà a essere riservata alle aree verdi di pertinenza delle scuole e al patrimonio.

Nonostante il forte vincolo agli investimenti rappresentato dal Patto di stabilità interno, i finanziamenti previsti per l'annualità 2013 finalizzati alla ristrutturazione e alla messa in sicurezza delle 351 sedi scolastiche del territorio sono stati circa 25 milioni di Euro e sono stati stanziati i fondi necessari all'acquisto di nuovi arredi scolastici per 600 mila euro. Compatibilmente con i nuovi vincoli al Patto e il taglio ai trasferimenti previsto per il 2013, sarà presa in considerazione ogni possibile forma di ricerca di fondi, per incrementare le disponibilità di bilancio da destinare ad ulteriori manutenzioni straordinarie.

Parallelamente prosegue l'attività di **riorganizzazione della rete scolastica** in collaborazione con l'Osservatorio Provinciale del Dimensionamento Scolastico; si tratta di un'opera particolarmente gravosa in virtù delle recenti riforme di legge che prevedono alcune sostanziali modifiche quali la riorganizzazione dei parametri relativi alle autonomie scolastiche (con conseguente disaggregazione e riaggregazione di istituti) e la creazione degli Istituti Comprensivi (Legge 111/2011), che prevede l'accorpamento di istituti di tipologie diverse della fascia dell'obbligo al fine di costituire nuove istituzioni che comprendano sia la scuola dell'infanzia che la scuola elementare e media.

Infine, sarà riportato al valore dell'anno 2011 lo stanziamento per gli interventi di minuto mantenimento e urgenze degli istituti che verrà attivato attraverso l'assegnazione di risorse da gestire direttamente dalle scuole. Si provvederà infine a ripartire le risorse finanziarie trasferite dalla Regione Lazio relative alla Legge 29.

Per quanto concerne **l'offerta formativa ed educativa**, proseguiremo la nostra attività di sostegno finalizzata a realizzare un'azione costante di contrasto all'abbandono e alla dispersione scolastica. In particolare si continuerà ad aggiornare i dati relativi al quadro conoscitivo sulla dispersione scolastica nella Provincia di Roma, vista la già verificata particolare incidenza delle ripetenze e degli abbandoni nei primi due anni della scuola secondaria superiore.

Sarà garantita la continuità dei progetti in corso di attuazione e saranno perseguite politiche di verifica e sviluppo degli orientamenti scolastici.

3.4 I trasporti e la viabilità

Il programma in materia di governo del territorio, della mobilità e della sicurezza stradale partecipa alla visione integrata delle politiche di sviluppo sostenibile adottata da questa Amministrazione, rispetto alle tematiche che richiedono un dimensionamento a livello d'area vasta: mobilità e trasporti, ambiente, energia, servizi a rete, sviluppo economico, anche attraverso la caratterizzazione

in tal senso degli strumenti di pianificazione del territorio come i piani territoriali urbanistici e i piani della mobilità già adottati, che prevedono la condivisione delle strategie di pianificazione e programmazione residenziale e delle strutture produttive, distributive e dei servizi di livello metropolitano con le politiche di pianificazione e gestione delle infrastrutture e dei servizi di trasporto.

I complessi interventi avviati negli scorsi anni sono mirati ad una razionalizzazione della mobilità provinciale attraverso lo sviluppo del trasporto pubblico e la decongestione della viabilità stradale, con conseguenti miglioramenti in termini di sicurezza, di inquinamento ambientale e della qualità della vita. Nel corso del triennio, visti i limiti imposti dalle norme di finanza pubblica, l'obiettivo massimo perseguibile è costituito dal mantenimento dei risultati ottenuti nel corso delle precedenti programmazioni, relativamente alla qualità del trasporto pubblico locale destinato ai cittadini della Provincia di Roma. Attenzione, comunque, sarà mantenuta sull'insieme di rapporti, interventi e attività che hanno posto l'Amministrazione in una posizione di centralità, evidenziata con la conclusione di diversi Accordi e Protocolli, soprattutto riferiti all'attuazione di un progetto unitario e integrato di rete ferroviaria regionale e metropolitana da realizzare entro il 2015 e alla predisposizione di interventi di sostituzione dei passaggi a livello. Priorità è quindi data alla conclusione delle attività di progettazione e realizzazione delle infrastrutture al servizio della mobilità – parcheggi di scambio, corridoi della mobilità, soppressione passaggi a livello – attualmente in essere, che comunque costituiscono obiettivi di particolare rilievo per la mobilità in ambito provinciale.

In tema di pianificazione della mobilità, si conferma il ruolo svolto dall'Ente nell'ambito di tavoli tecnici per la individuazione di interventi infrastrutturali, funzionali al miglioramento della mobilità pubblica e privata. In tal senso si conferma l'interessamento al compimento di una serie di interventi sulla Rete Primaria di interesse nazionale che riguardano, principalmente, il completamento della trasversale nord Civitavecchia-Orte, il collegamento Civitavecchia-Cecina a completamento del Corridoio Tirrenico Settentrionale, la bretella di collegamento Cisterna-Valmontone (con svincoli sulla Pontina, sull'Appia, sulla Casilina e sull'autostrada A1), l'adeguamento funzionale ed il potenziamento della rete esistente mediante il completamento del Grande Raccordo Anulare a tre corsie, la terza corsia sull'autostrada A1 nel tratto tra Fiano ed Orte, la terza corsia sull'autostrada A24 nel tratto Roma-Tivoli e relative complanari. Rimane fermo l'interesse e l'impegno dell'Amministrazione presso gli enti responsabili della buona riuscita di tali opere, anche partecipando a tavoli tecnici interistituzionali, quali quelli presso la Regione Lazio.

I principali interventi sulla Rete Secondaria hanno una duplice finalità: a) l'ampliamento ed il potenziamento delle arterie di collegamento tra Roma e gli ambiti territoriali della provincia; b) la realizzazione di una nuova rete "tangenziale" di collegamento tra i sistemi locali.

La conclusione e l'approvazione degli strumenti di pianificazione quali il Piano di Bacino per la Mobilità delle persone, il Piano della mobilità delle merci, il Piano di area strategica e di sviluppo delle valenze locali, ha comportato la redazione di ulteriori approfondimenti tematici, quali il Piano delle stazioni ferroviarie, Piano del trasporto pubblico locale - TPL comunale, Piano delle fermate del trasporto extraurbano sulle strade provinciali, il Piano per i servizi di linea aggiuntivi, che prevedono indicazioni e indirizzi, anche mediante la proposizione agli enti e istituzioni competenti degli interventi prospettati.

Nel settore del Trasporto Pubblico, prosegue l'impegno dell'ente finalizzato all'ampliamento dell'offerta di mobilità pubblica, attraverso le funzioni di competenza, quali le attività relative al rilascio dei provvedimenti autorizzatori per l'esercizio delle linee di gran turismo, per la navigazione nelle acque interne ecc.; l'attività a supporto della regolamentazione dei servizi di trasporto con taxi o vetture da noleggio (l. regione Lazio n. 58 del 1993, art.13-bis); l'attività di gestione della Commissione provinciale per l'accertamento dei requisiti di idoneità per l'iscrizione al ruolo dei conducenti dei veicoli o natanti adibiti a servizio di trasporto pubblico non di linea

Si intende dare prosecuzione al tavolo di coordinamento tecnico-amministrativo relativo alla navigazione delle acque interne

In materia di autorizzazioni ai trasporti eccezionali è prioritario lo sviluppo di una procedura informatizzata in ottemperanza al nuovo "Regolamento di esecuzione ed attuazione del codice della strada" in vigore dal 3 giugno c.a. che prevede l'istituzione di uno sportello telematico per la gestione delle domande e il rilascio delle autorizzazioni, con imposta di bollo corrisposta in modo virtuale .

La politica di promozione e gli interventi sulla sicurezza della circolazione stradale, programmate e predisposte con l'utilizzo, in parte, di finanziamenti da parte del Ministero e della Regione Lazio, si pongono l'obiettivo di conseguire un'effettiva riduzione della mortalità conseguente ad incidenti sulle strade provinciali.

La pianificazione territoriale – attraverso il suo principale strumento, il Piano Territoriale Provinciale Generale – può dare un rilevante contributo, mediante la definizione di un quadro stabile di indirizzo e di coordinamento delle linee di sviluppo e trasformazione del territorio, che sia in armonia con la pianificazione sovraordinata per un verso, in particolare con il Piano paesistico regionale, e che garantisca dall'altro la prosecuzione delle trasformazioni in atto, che siano contemplate da atti di pianificazione ovvero di programmazione urbanistica di livello comunale ormai giunti ad un avanzato livello di definizione

La Provincia è impegnata per il 2013 nella realizzazione di interventi volti a realizzare un miglioramento della sicurezza della **rete delle strade provinciali**, in modo da favorire la fluidità della circolazione, sia pubblica che privata.

In particolare per il 2013 sono state stanziare risorse aggiuntive rispetto agli anni precedenti per 3 milioni di euro di spesa corrente per la riqualificazione del manto stradale e il rifacimento della segnaletica orizzontale. Ulteriori 4 milioni di euro sono stati destinati all'incremento degli interventi di manutenzione straordinaria per la sostituzione/integrazione dei guard rail, per la protezione delle scarpate e per il consolidamento dei tratti viari con condizioni di particolare ammaloramento.

Le risorse aggiuntive sulle manutenzioni sono state programmate per il triennio 2013 – 2015 al fine di realizzare un programma straordinario di interventi che potrà garantire un miglioramento complessivo della sicurezza su tutta la rete viaria di competenza della Provincia.

Sono stati inoltre riconfermati gli interventi in corso di realizzazioni riguardanti le nuove opere viarie e il potenziamento di quelle esistenti.

3.5 Ambiente, territorio, economia verde

Le politiche per l'**ambiente**, l'**economia verde** e la raccolta **differenziata e riduzione della produzione dei rifiuti** continueranno a essere elementi caratterizzanti dell'azione di governo dell'area metropolitana.

L'Ente svolge istituzionalmente attività di tutela e valorizzazione nei settori della gestione dei rifiuti, delle acque, delle emissioni in atmosfera e dell'energia, attività che si esplicano con procedure ordinarie, ossia con il rilascio di atti autorizzativi e l'espletamento di controlli sul territorio con modalità programmate, attraverso la promozione di iniziative volte a riqualificare il territorio, a sensibilizzare, educare e coinvolgere gli attori sociali nei confronti delle tematiche di tutela ambientale nell'ottica di una politica orientata al rispetto dei principi di sostenibilità; salvaguardia del territorio naturale (flora e fauna), la gestione delle 5 aree protette assegnate alla provincia da parte della Regione Lazio. Infine la provincia interviene a tutela, salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio naturale provinciale attraverso una attenta attività finalizzata al rilascio delle autorizzazioni relative ad interventi insistenti sul territorio provinciale ed a interventi agro-forestali insistenti sul patrimonio agro-forestale, con l'obiettivo di garantire il rispetto del territorio stesso in considerazione e relazione delle sue caratteristiche morfologiche

E' in corso d'attuazione un nuovo progetto di durata triennale denominato Banca Dati Ambientali che prevede di migliorare gli strumenti necessari al rilascio delle autorizzazioni al fine di migliorare il controllo preventivo e successivo sei settori della tutela delle acque, suolo, risorse idriche, aria, energia, rifiuti, inquinamento atmosferico, elettromagnetico, acustico.

Tutte le tematiche saranno affrontate coinvolgendo gli attori locali che diventano parte integrante nel processo pianificatorio: Comuni, Comunità Montane, Associazioni locali e degli imprenditori con i quali si intende operare in sinergia per la realizzazione dei programmi previsti.

In quest'ottica saranno perseguiti gli obiettivi strategici: la Raccolta Differenziata, la riqualificazione del sistema idrografico minore, la verifica impatti ambientali delle emissioni in atmosfera delle attività industriali soggette ad AIA, Definizione dei procedimenti amministrativi e applicazione delle sanzioni amministrative in materia di tutela ambientale, Gestione partecipata delle Aree protette, Studio Analisi dei fattori di rischio idrogeologico ed agro-forestale su movimenti franosi rilevati sul territorio.

L'ente partecipa attivamente alla predisposizione e realizzazione dei Piani di Azione Locale, tra i quali ricordiamo il Piano d'azione locale Acquisti Verdi, e particolare attenzione a tutte le tematiche di sostenibilità ambientale legate all'efficientamento energetico, con il Patto dei Sindaci quali i Piani d'azione Energia Sostenibile.

Nell'anno 2013 l'Energy Manager proseguirà una serie di azioni volte al risparmio energetico che ha avviato nell'anno 2009 sviluppando ulteriormente le azioni sul territorio in quanto struttura di supporto nella formazione, redazione approvazione e applicazione dei Piani d'Azione Energia Sostenibile, al fine di coinvolgere il maggior numero di comuni nelle politiche di efficientamento energetico per il raggiungimento dell'obiettivo comunitario "202020"

Per quanto riguarda le politiche sui rifiuti, l'obiettivo della Provincia di Roma per il 2013 è di coinvolgere nel progetto di raccolta **differenziata "porta a porta"** ulteriori Comuni che erano rimasti al di fuori del progetto realizzato negli anni precedenti.

Grazie alle risorse regionali previste per il prossimo triennio sarà possibile proseguire nelle azioni di ampliamento della raccolta differenziata e nella realizzazione di ulteriori investimenti finalizzati all'ampliamento dei centri di raccolta.

3.6 Politiche per il sociale, la sicurezza, la tutela dei consumatori

Anche nel 2013 saranno garantite adeguate politiche per il sociale e la solidarietà, a sostegno delle fasce meno favorite della popolazione. È un impegno che pure a fronte della contrazione delle risorse disponibili, si intende continuare a sostenere. Per queste ragioni viene confermata l'attività per l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili che, nell'anno scolastico in corso, hanno consentito di assistere oltre 3.200 ragazzi e ragazze con una spesa di circa 13 milioni di Euro.

La Provincia svolge il suo ruolo di coordinamento nella pianificazione locale e la necessaria azione di monitoraggio e verifica degli interventi e dei servizi offerti dal territorio, attraverso la sottoscrizione di Accordi con i Distretti socio-sanitari e le ASL, per la realizzazione dei Piani di Zona e, nell'ambito degli stessi, partecipa attivamente ai tavoli tecnici, attivati nei territori sulle diverse tematiche sociali, che rappresentano il luogo principe per la concertazione delle politiche sociali in ambito territoriale

Piano Provinciale per la tutela della nascita a rischio psico-sociale. La Provincia di Roma ha promosso la realizzazione di un "Piano Provinciale per la Tutela della Nascita", per garantire a tutti i bambini che nascono nel proprio territorio, protezione e tutela dei diritti, indipendentemente dalle condizioni nelle quali si manifesta il loro ingresso nella vita ed ha avviato azioni per la sua attuazione nelle AASSLL del territorio di competenza, individuando come ambiti i Distretti Socio Sanitari sede di Centri Nascita ospedalieri. La Provincia ha realizzato, in collaborazione con i Servizi territoriali coinvolti, un sito web per la gestione in rete di una scheda informatizzata per la gestione condivisa, tra i servizi territoriali, delle situazioni di rischio rilevate sin dall'epoca della gravidanza. Sono stati sottoscritti appositi Protocolli d'intesa con gli Organismi territoriali coinvolti nel Piano, all'interno del quale, utilizzando il modello di lavoro di rete, sono stati definiti ruoli, funzioni e prassi operative dei diversi servizi che intervengono nell'area della gravidanza e della nascita nonché i loro livelli di integrazione. Il Piano prevede altresì la messa a disposizione dei territori coinvolti della scheda informatizzata e del materiale informativo predisposto per la realizzazione di una campagna di informazione sui diritti di chi genera e chi nasce. La piena attuazione del Piano sarà subordinata agli stanziamenti di bilancio degli anni 2013/2015.

Centro provinciale di studi e documentazione – Biblioteca prov.le dei Servizi sociali. Per la promozione di specifiche attività volte alla formazione, riqualificazione ed aggiornamento professionale dei soggetti interessati e alla ricerca in ambito sociale, nell'ottica della promozione del Sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali, è stato istituito il Centro studi e documentazione, attraverso la riorganizzazione e il rilancio della Biblioteca di Servizio Sociale, aperta a tutti gli utenti interessati, con particolare riferimento a ricercatori, studenti e operatori specialisti del settore che possono fruire del notevole patrimonio librario ed emerografico, e la sottoscrizione di un'apposita convenzione con l'Istituto per gli studi sui Servizi sociali (ISTISSS).

Archivio storico ex Brefotrofo. Organizzazione e gestione dell' "Archivio Storico" dell'Istituto Provinciale per l'assistenza all'infanzia abbandonata, esercitata fino al 2002 ai sensi del Regio D.L. n. 798/1927, che contiene documenti relativi al periodo 1685-2002, riferiti all'attività sia del

Brefotrofio dell'Arcispedale di S. Spirito in Sassia che dell'Istituto Provinciale per l'Assistenza all'Infanzia. L'attività dell'Archivio Storico include attività di studio e ricerca, rapporto con gli utenti che chiedono di ricevere informazioni sulle origini o sulla propria storia personale, rapporto con altri enti o istituzioni che si avvalgono, per finalità di natura diversa, delle informazioni raccolte presso l'Archivio, rilascio documentazione della Scuola Provinciale di Puericoltura già gestita dalla Provincia di Roma.

Formazione degli operatori socio-sanitari. La Provincia di Roma ha scelto di utilizzare la leva della formazione degli operatori socio-sanitari perché li ritiene la forza attiva e propositiva del territorio, i punti nevralgici all'interno del sistema delle politiche di Welfare, in grado di promuovere quei cambiamenti di prospettiva introdotti dalla legge di riforma delle politiche sociali. La visione innovativa della formazione che questa Amministrazione sostiene, vuole attivare quel processo dinamico di formazione-azione che, attraverso il confronto, l'accrescimento delle competenze e l'utilizzo di strumenti professionali sperimentati e condivisi, consente agli operatori di porsi come sensori attenti ai bisogni della cittadinanza, al loro mutare, alle risorse inespresse e al contesto, perché ciascun territorio possa crescere in misura conforme alle proprie possibilità, ma nel rispetto del principio di garanzia dei livelli essenziali delle prestazioni sociali. La verifica e l'analisi dei bisogni formativi espressi dagli operatori che hanno usufruito di tali percorsi, ha orientato questa Amministrazione verso la progettazione di un piano triennale di formazione ad ampio spettro, da realizzare negli anni 2009/2011, attraverso cui dare risposta alla forte domanda espressa nell'ambito delle diverse aree tematiche di interesse socio-sanitario ed educativo. Al termine del triennio, a causa della carenza di fondi disponibili, sono stati realizzati 8 dei 12 percorsi previsti. I corsi rimanenti saranno realizzati negli anni 2013/2015 sulla base delle disponibilità di bilancio.

Nel triennio 2013/2015 realizzerà progetti a sostegno dei minori esposti a rischio di emarginazione. In tale periodo, il Servizio intende proseguire gli interventi già consolidati nel settore dell'abuso e maltrattamento all'infanzia e all'adolescenza, attraverso il **"Centro Provinciale Giorgio Fregosi per i bambini e adolescenti vittime di abuso e maltrattamento"** rivolto a cittadini, adulti e minori, ed agli operatori dei servizi pubblici e privati.

Nel triennio 2013/2015, la Provincia realizzerà progetti finalizzati al supporto ed al recupero sociale di soggetti in particolare condizione di disagio svantaggio ed esclusione sociale e si farà promotore di iniziative volte al sostegno delle famiglie dei singoli. In riferimento alle azioni di supporto alla genitorialità in condizioni di conflittualità, la Provincia continua a promuovere e a sostenere le attività del **"Centro per la Tutela delle Relazioni Familiari"**.

Nel corso del 2013 proseguiremo con le iniziative rivolte alla Tutela dei Consumatori e di lotta all'usura. L'obiettivo 2013 è quello di contrastare le condizioni che potrebbero favorire il dilagare del fenomeno dell'usura, attraverso un lavoro capillare di prevenzione, informando i cittadini sui loro diritti, i propri doveri e sul rischio che si corre quando, chiedendo un prestito, si abbandonano i canali della legalità. Si realizzeranno azioni legate ad una conoscenza più dettagliata degli strumenti e delle opportunità idonei ad accrescere il livello dell'informazione, delle forme di consulenza ed assistenza cui possono avvalersi i cittadini in funzione di contrasto e prevenzione del fenomeno dell'usura.

Relativamente alla tutela del consumatore, si intende attivare una serie di interventi di informazione ed orientamento dei consumatori, ripristinando, come negli anni passati, gli sportelli dei consumatori che forniscano attività di tutela dei cittadini pubblicizzando, attraverso campagne mirate, una esaustiva conoscenza dell'ubicazione degli stessi sul territorio provinciale e sui servizi offerti dai medesimi.

3.7 La cultura, la storia e la memoria

In base alla normativa della Regione Lazio e a prosecuzione degli interventi già attuati negli anni precedenti, la Provincia di Roma è chiamata ad intervenire, anche nel triennio 2013-2015, nel consolidamento della rete integrata delle biblioteche, dei musei, degli archivi storici di ente locale e d'interesse locale, ai sensi della L.R. 42/97, attraverso la redazione del Piano annuale per il funzionamento e lo sviluppo delle strutture culturali, la formazione e aggiornamento professionale degli operatori delle Biblioteche e dei Musei, la valorizzazione dei servizi documentari e la loro diffusione sul territorio, la realizzazione delle attività di promozione del libro e della lettura (così come indicato specificamente dalla legge regionale n.16 del 2008).

Un impegno centrale viene confermato sul tema della intercultura, che ha visto l'esperienza di punta nel progetto pluriennale Biblioteche del Mondo attivando le 8 biblioteche individuate sul territorio di "Scaffali interculturali", elaborando una campagna di promozione del progetto e ideando attività culturali finalizzate al dialogo e alla conoscenza reciproca, realizzando la mostra bibliografica itinerante Così vicine, così lontane. Tate, colf e badanti, nonché un'indagine sui consumi e i bisogni culturali delle assistenti familiari che svolgono lavori di cura nel territorio provinciale, pubblicata nel 2012.

Proseguirà nel triennio 2013-2015 l'intervento di stabilizzazione e ottimizzazione dei risultati raggiunti dal progetto prototipale di distretto culturale nell'area dei Castelli Romani che, mediante l'ulteriore sostegno, nella misura delle disponibilità effettive alle azioni e agli strumenti di comunicazione territoriale.

Il 2013 dovrebbe portare alla definitiva riapertura della Biblioteca Provinciale di Roma e dell'Archivio Storico dell'Ente, presso la sede di Villa Altieri (il cui restauro è in fase di conclusione), che è intendimento far diventare un vero e proprio polo della cultura e della memoria, nonché un punto di riferimento per lo sviluppo delle politiche interculturali.

Nel campo dell'audiovisivo la partecipazione della Provincia di Roma alla Fondazione Film Commission e alla Fondazione Cinema per Roma, ha sostanzialmente stabilizzato l'intervento della Provincia a favore nelle attività in tale settore. Anche in questo caso andranno complessivamente valutati gli sviluppi che conseguiranno alla approvazione della nuova normativa in materia da parte della Regione Lazio.

Proseguiranno i rapporti di collaborazione con le Grandi Istituzioni (il Teatro dell'Opera, il Teatro di Roma, la Fondazione Musica per Roma e l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia), Istituzioni di cui la Provincia è socio sostenitore. La stabilità dell'ordine di grandezza dell'intervento del contributo finanziario ordinario che la Provincia potrà garantire a tali istituzioni dovrà necessariamente essere commisurato alla situazione di bilancio correlata alla disponibilità di risorse

ed agli ingenti vincoli normativi e finanziari imposti dalle politiche di coordinamento della spesa pubblica.

La politica culturale che l'Amministrazione Provinciale di Roma intende continuare a sviluppare nel triennio 2013-2015 manterrà quindi come principali linee-guida:

- la promozione di una politica culturale di area vasta, in grado di coinvolgere i 121 Comuni del territorio provinciale - compresa Roma Capitale - in un processo di condivisione nelle scelte nell'ottica di una rete metropolitana dei servizi culturali;
- il consolidamento di un "Piano Territoriale della Cultura", dove ogni area esprima una vocazione territoriale nella quale ciascun Soggetto (in particolare gli Enti locali e l'associazionismo culturale) possa riconoscersi, trovare il proprio spazio e realizzare le proprie potenzialità;
- lo sviluppo di politiche culturali integrate e sinergiche con le politiche di altri settori quali il turismo, il sociale, la scuola, l'ambiente, le attività produttive, le nuove tecnologie ecc., in modo da determinare ricadute positive per il sostegno alla produzione culturale e lo sviluppo del territorio in termini di investimento complessivo e di sostenibilità;
- la promozione di politiche culturali aperte ed inclusive che sappiano far fronte all'attuale momento storico segnato da imponenti migrazioni umane, sociali, culturali e da irreversibili interrelazioni globali da attuarsi attraverso interventi di sostegno alla diffusione, alla conoscenza e alla valorizzazione dei nuovi elementi culturali per favorire, sia il rispetto delle differenze, sia il riconoscimento dei tratti comuni, al fine di accrescere la conoscenza reciproca, la convivenza e lo scambio di saperi;
- lo sviluppo di una dimensione di rete per favorire la circolazione delle idee, la diffusione dei saperi, l'affermazione della diversità culturale e attivare in campo culturale una efficace politica di riequilibrio territoriale;
- la promozione di una politica culturale articolata in processi che tendono a realizzare obiettivi di sistema e di stabilità e ad attuare una crescita che guarda alle risorse culturali - materiali e immateriali - come motore attivo delle politiche territoriali.
- la promozione di attività ed eventi culturali che si pongano come obiettivo il recupero e la valorizzazione delle culture locali, l'interazione e il dialogo tra le diverse tradizioni e culture, la ricerca e la sperimentazione di nuove forme espressive e di nuove modalità di organizzazione della cultura, con particolare riguardo all'iniziativa dei giovani e alla valorizzazione del rapporto tra cultura e innovazione tecnologica;
- lo sviluppo di partenariati in ambito culturale a livello regionale, nazionale ed internazionale;
- lo sviluppo prioritario di tematiche inerenti la valorizzazione e la divulgazione del ricco patrimonio culturale del territorio provinciale, la conservazione e valorizzazione delle tradizioni culturali, la sostenibilità, l'interculturalità, la creatività e l'innovazione.

Per quanto attiene all'area dello sport, le azioni si articoleranno su tre linee guida:

1. sport e scuola;
2. impiantistica sportiva;
3. sviluppo e sostegno dell'associazionismo sportivo:

1) Attraverso la corretta attuazione del “Regolamento per la concessione degli impianti sportivi scolastici di pertinenza della Provincia di Roma”, si intende favorire ed incoraggiare la pratica sportiva dalla prima infanzia alla terza età, garantire una maggiore accessibilità alla medesima per le fasce deboli della popolazione – diversamente abili, anziani e giovani - . Si intende produrre un incremento sul territorio della qualità e della quantità dei servizi sportivi e nel contempo consolidare la proficua collaborazione avviata tra Centri Sportivi Scolastici e Scuole. Si procederà quindi, in tale direzione, nella gestione dell’espletato bando per la concessione (alle associazioni sportive) degli impianti sportivi scolastici di pertinenza provinciali, a conclusione del quale si procederà all’espletamento di un nuovo avviso pubblico per la concessione degli impianti. Gli introiti, generati dall'utilizzo delle palestre scolastiche e degli impianti sportivi, saranno destinati al potenziamento (acquisto installazione e messa in sicurezza) delle attrezzature, alla manutenzione delle palestre e degli impianti sportivi esterni, nonché all’assegnazione dei fondi per il funzionamento ai singoli istituti scolastici.

2) Si provvederà alla predisposizione di tutte le fasi della progettazione, all'espletamento delle procedure di gara, all'avvio della realizzazione e/o manutenzione di tutti gli interventi inerenti l'impiantistica sportiva inseriti nelle annualità pregresse del Programma Triennale delle Opere Pubbliche della Provincia di Roma.

3) Si procederà, nei limiti delle disponibilità finanziarie, alla realizzazione eventi e manifestazioni sportive nazionali ed internazionali. L'Amministrazione fornirà sostegno economico ed istituzionale per la realizzazione di una pluralità di progetti ed iniziative di promozione e valorizzazione delle attività sportive e ricreative, nell'intento di avvicinare a queste ultime cittadini di tutte le età, condizioni e ceti sociali.

A settembre 2012 è stata approvata con deliberazione della Giunta Provinciale la 3^a annualità del Piano Locale Giovani e la documentazione è stata trasmessa alla Regione Lazio per il successivo iter. La Regione non ha ancora approvato il Piano, ma si presume che lo farà entro l’anno 2013, per cui si potrà procedere con i bandi per la successiva erogazione dei relativi contributi.